

Gli abbonati sono la forza del Giornale
inviare l'importo all'Amministrazione
Via Palermo, 84 - TRAPANI
c. c. p. N. 7-6127
Ordinario L. 1.500
Speciale » 5.000
Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

PUBBLICITÀ
Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Palermo, 84 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE TRENTA

Roma - Palermo - Trapani

Offensiva massiccia

Da Roma a Palermo, da Palermo ad ogni città siciliana, Trapani compresa, in queste ore, in corso un'offensiva massiccia e compatta contro l'apertura a sinistra, fatto compiuto, ma che ancora, da più parti, non ci si decide a riconoscere per tale. Le forze che, per anni, dalla fine della guerra ad oggi, condizionando duramente la D.C., hanno praticamente tenuto nelle loro mani ogni potere, mal riguardando la necessità di cederlo ad altre mani e ben lungi dal rassegnarsi al fallimento di programmi a lunga scadenza, che si sarebbero dovuti concludere con il mantenimento di uno status quo politico, economico e sociale dei più inaccettabili; le forze che hanno rappresentato per anni la più ottusa e la più miope conservazione, quella che ci ha dato i guai sociali che tutti ben conosciamo; le forze della reazione, che vivono e che sono tali appunto perché fatte di ricchezza materiale, in questi giorni osano ergersi a difendere i valori dello Spirito, di quello Spirito stesso il cui concetto è stato più volte irrisolto e deriso dal cinico scetticismo o dal più basso e volgare lassismo da esse rappresentate.

I franchi tiratori che agiscono a Palermo, i perplessi teorici della difesa dei valori della libertà che fioriscono a Roma, gli oppositori a tutti i costi che, anche a Trapani, arricciano il naso, tanto per velleitario ed aprioristico ed interessato spirito di opposizione, dinanzi al miscolto problema del restauro di Villa Nasi, son tutti d'accordo nell'ottuso programma tendente a togliere al popolo il diritto di esprimersi attraverso la voce dei suoi più autentici e sinceri rappresentanti. Si tratta di forze, più o meno consapevoli, esprimenti il disappunto che, nelle più alte sfere del potere occulto ed ignoto alla massa, si è verificato e si vien sempre più largamente verificando in conseguenza del dialogo, costruttivo, sano e sincero che, da parte delle forze più vive della D.C., si è instaurato, così come si doveva, con una esultanza che si voleva da pochi, in nome di un falso concetto di libertà, ed in virtù di una enorme confusione di idee, continuare a relegare ai margini del potere politico.

Ma abbiamo fiducia, grande fiducia, negli uomini che, a Roma, a Palermo o a Trapani continueranno nell'opera intrapresa e da lungo tempo sospirata. Nessuno di loro si farà ingannare — ne siamo sicuri — da astratte quanto retoriche affermazioni di principi stantii e condannati dal Progresso, il cui vero concetto non implica affatto né riconosce né giustifica l'uso strumentale di valori unanime e perennemente riconosciuti ed accettati: Patria, Fede, Autorità. Essi non debbono essere argomento dei pochi che si ergono a loro depositari a danno dei molti. Ma essi debbono essere intesi, sentiti ed applicati — diciamo così — nell'ambito di un concetto, di un valore non meno urgente e valido: quello della socialità, in mancanza della quale tutto il resto, Libertà compresa, diventa retorica da strapazzo. E, insistiamo, strumentale.

E' questo il vero senso, il vero significato, quale noi lo intendiamo, di quella che viene chiamata «apertura a sinistra». Questa operazione non è la risultante di un gioco politico effettuato al vertice, ma è l'espressione di un'esigenza di maggiore giustizia sociale ed economica da tempo maturata conscientemente ed incoscientemente nella base, di qualunque colore essa sia. Opporsi ad essa, che è espressione di vero e sano Progresso, è follia. O delitto che si compie in malafede. Non si accetti, dunque,

Un grave lutto per la cultura siciliana

Edoardo Caracciolo non è più con noi!

Egli amò profondamente come vero umanista e sincero amico, Trapani, Erice, e tutta quanta la nostra provincia

La notizia funesta della scomparsa di Edoardo Caracciolo ci giunge inattesa, ci colma l'animo di vero e sincero dolore. Non si tratta, purtroppo, di un brutto incubo. E', invece, dura, cruda, ingenerosa realtà. Egli non è più! Alla perdita irreparabile

non saranno solamente i Suoi familiari a doversi rassegnare, ma la Cultura tutta, e per essa, gli uomini che la rappresentano autorevolmente, dalla Sicilia alle Alpi, i quali si associano a un dolore non certo facilmente esprimibile. Siamo, poi, noi tutti, modesti ammiratori della Sua opera, a sentire il vuoto della Sua assenza.

Lo conoscemmo ad Erice, nella cittadina in cui più volte Egli si era dichiarato di sentirsi come in casa Sua. Erice era stata sempre per Lui un'oasi di riposo, e gli ericini tutti che Lo conobbero, ne piangono la perdita con vero dolore. In Erice Egli era solito portarsi durante le giornate di riposo, consentitigli dalla Sua febbrile attività. Erice Egli aveva più volte scelto — fin da giovane — quale argomento di applaudite conferenze e, poliquale tema di un magistrale saggio di storia dell'edilizia e dell'urbanistica mediterranea da Lui dettato per l'Archivio Storico Siciliano.

Egli amò profondamente, come vero umanista e sincero amico, tutta intera la nostra obliata provincia, e tutta la conobbe, in lungo ed in largo, condotto a studiarla non soltanto da esigenze professionali, ma, più, dal bisogno di conoscere meglio in che consistessero e da che provenissero le sofferenze delle nostre popolazioni.

Per questo, ogni Suo studio riguardante problemi di sistemazione urbanistica è, prima di tutto, indagine di una struttura sociale da modificare con impegno e buona volontà. Poi seguono le Sue proposte di urbanistica: proposte non meno concrete, frutto di preziosa esperienza maturata, oltre che attraverso quella vasta e rara cultura tecnica e scientifica che Lo avevano condotto alla Cattedra Universitaria, anche

e specialmente attraverso una non comune capacità di conoscenza e di analisi dell'animo umano pure nelle sue più modeste espressioni, e della umana sofferenza, pure nelle sue più ignorate manifestazioni.

Lo vedemmo all'opera nel corso della preparazione e della progettazione dei piani regolatori di Trapani e di Erice che Egli era stato chiamato a dirigere per la Sua indiscussa autorità. Lo incontrammo spesso, in Trapani ed in Erice — di cui fu cittadino onorario per unanime deliberato di quel Consiglio Comunale —

e sempre, verso Lui, in ogni momento, in ogni circostanza, fummo attratti dal Suo calore umano, dalla Sua espressiva, arguta e convincente comunicatività, dal Suo tratto signorile, che mai fecero pesare sugli interlocutori, su quanti si onorarono di essere Suoi amici, la Sua superiorità di Cuore e di Intelletto.

Ora il Maestro, l'Amico, l'Uomo Edoardo Caracciolo è scomparso. Ma il Suo nome e la Sua opera appartengono al poster, oltre che al nostro personale e più commosso ricordo.

Brusco provvedimento del "cartello"

Aumentano le assicurazioni per le automobili

I «ritocchi» arrivano fino al 21%

Brutta notizia per gli automobilisti e motociclisti: il cartello delle compagnie di assicurazione ha deciso improvvisamente un brusco e massiccio aumento dei canoni assicurativi per le vetture e

veicoli di piccola, media e grossa cilindrata e cioè dal 10 per cento delle motorette al 21 per cento delle fuoristrada. Veramente qualcosa era trapiato ma si diceva che un ritocco sarebbe avvenuto solo a fine estate se non, pare, che l'A.N.I.A. (associazione nazionale industrie assicurative) abbia deciso pochi giorni fa di stringere i tempi e fissare il termine del 15 aprile.

Le percentuali variano, da città a città, da veicolo a veicolo. Gli assicuratori hanno, ad esempio, accertato che una delle vetture più soggetta a sinistri è la «600». Per la più (segue in sesta pagina)

Attribuiti Unificati

Il dott. Amoroso ritorna a Trapani

Il dott. Vincenzo Amoroso è stato incaricato di reggere l'Ufficio Provinciale di Trapani dei Contributi Agricoli Unificati in sostituzione del dr. Domenico Capasso. Al dr. Amoroso, che dopo tanti anni di assenza ritorna nella nostra Città, il più cordiale benvenuto e l'augurio di buon lavoro.

La polemica Schifano - Megale

Rimandiamo al prossimo numero, per assoluta mancanza di spazio, la pubblicazione di un articolo del Segretario Responsabile della Camera Prov.le U.I.L. pervenuto al momento di andare in macchina, in risposta alla lettera del Consigliere Comunale Megale, pubblicata nel numero scorso del nostro giornale.

Si è svolta a Palermo

L'Assemblea dell'I.R.F.I.S.

Approvata la relazione dello Ing. Claudio Maiorana

Si è conclusa a Palermo, nel salone delle riunioni della Pira del Mediterraneo, l'Assemblea Generale dell'I.R.F.I.S. che ha approvato il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1961.

Hanno partecipato per il Governo Regionale lo on. Bino Napoli, Assessore allo sviluppo economico della Regione Siciliana e l'on. Natale Di Napoli, Assessore ai Trasporti e Comunicazioni. La relazione è stata tenuta dall'Ing. Claudio Maiorana che da ben cinque anni presiede l'importante istituto finanziario legando il proprio nome allo sviluppo industriale dell'Isola.

L'on. Ing. Claudio Maiorana Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.R.F.I.S.

Il sonno dell'Assemblea Regionale

La Sicilia ha bisogno della legge alberghiera

Si consenta così a tanti piccoli albergatori di dare il via ai lavori di ampliamento degli esercizi

(C.I.N.S.) - Analizzando le cause ed i motivi della crisi del turismo siciliano abbiamo, spesso, rilevato come la politica in molti casi è nemica del turismo e come la eccessiva politicizzazione che caratterizza la vita dell'Assemblea Regionale Siciliana contribuisca ad immobilizzare l'attività dei vari Enti preposti al settore, impedendo la realizzazione di tutti quegli interventi che, messi in atto con immediatezza e

tempestività, potrebbero sbloccare la situazione di disagio esistente in Sicilia. Accade così che le leggi che dovrebbero consentire un intervento finanziario della Regione a sostegno dell'iniziativa privata restano bloccate per anni nelle Commissioni legislative o in attesa della discussione in Aula. Si ha l'impressione che l'Assemblea Regionale dimagrisca di non avvertire l'importanza di determinati provvedimenti legislativi, preferendo dedicare le sue riunioni a dibattiti politici od a manovre ostruzionistiche che non fanno onore alla serietà dell'Assemblea stessa né servono ai fini per cui fu accordato alla Sicilia lo Statuto autonomo.

Si prenda l'esempio della legge sul fondo di solidarietà alberghiera, mediante la quale venivano accordate facilitazioni e contributi in misura assai sensibile a tutti coloro che costruivano nel territorio della Regione alberghi o altri attrezzature ricettive. Questa legge ha cessato di avere efficacia il 30 giugno 1959, essendo trascorso il quinquennio di validità prescritto nella stessa. Si tratta, in particolare, delle leggi 10 febbraio 1951 n. 8 e 4 febbraio 1955 n. 11 sul fondo di solidarietà alberghiera, coordinate con il Decreto del Presidente della Regione numero 3 del 22 novembre 1955. Nell'articolo 7 di questo decreto era previsto lo stanziamento annuo di L. 200 milioni a decorrere dall'esercizio 1954-55 e sino all'esercizio 1958-59 con la legge 12 maggio 1959, n. 23. La legge riscosse a suo tempo il più vivo interesse degli albergatori, molti dei quali furono invogliati ad ingrandire ed ammodernare i loro esercizi per renderli più rispondenti alle nuove esigenze turistiche di molte zone dell'Isola. Il successo di questa legge, d'altronde, è confermato dai gran numero di domande presentate all'Assessorato per il Turismo.

Con la scadenza di validità dell'esercizio 1958-59 è più in grado di autorizzare la costruzione o l'ampliamento degli esercizi alberghieri né finanziare dette opere.

Il provvedimento sulle case a riscatto

La legge per la cessione in proprietà degli alloggi tipo popolare ed economico e quella relativa all'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare attendono la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» per diventare esecutive.

I due provvedimenti, infatti, sono stati approvati dalla Commissione Lavori Pubblici della Camera nel testo trasmesso dal Senato. In base alle disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, i Comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti o che siano capoluoghi di provincia sono tenuti a formare un piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi, nonché alle opere e servizi complementari urbani e sociali, ivi comprese le aree a verde pubblico.

Il successo di questa legge, d'altronde, è confermato dai gran numero di domande presentate all'Assessorato per il Turismo. Con la scadenza di validità dell'esercizio 1958-59 è più in grado di autorizzare la costruzione o l'ampliamento degli esercizi alberghieri né finanziare dette opere.

sembrava Regionale Siciliana non ha trovato il tempo di discutere ed approvare il rinnovo della legge in questione. Anzi, per la verità il Presidente della Regione, on. D'Angelo, su proposta dello Assessore per il Turismo, on. Di Napoli, ha presentato all'ARS un disegno di legge che doveva essere discusso il 23 febbraio scorso ma che non è stato posto ai voti per mancanza del numero legale dei deputati ed è stato approvato soltanto nell'articolazione. Ora c'è da chiedersi dove erano finiti i deputati siciliani il 23 febbraio: a noi non risulta che in quella data fosse accaduta qualche cosa di particolare e tale da allontanare da Sala d'Ercole oltre cinquanta parlamentari; eppure quel giorno i banchi apparivano deserti. Anche questo, forse, fa parte dei misteri della Regione Siciliana! E' sperabile, almeno, che in una delle prossime sedute possa approvarsi la legge sulla solidarietà alberghiera in modo da consentire a tanti piccoli albergatori di dare il via ai lavori di ampliamento o di costruzione degli esercizi che interessano, soprattutto, i piccoli centri e le zone ancora da scoprire turisticamente. Antonio Rappa

Forse era questa la volta buona!

INTERVISTATI I GRANATA

Il pensiero di Bruno Ferrari spettatore a Pescara

Subito dopo la partita abbiamo intervistato per voi dirigenti, allenatori e giocatori. FERRARI: La mia squadra ha fatto la peggiore partita dell'anno per quanto riguarda i reparti arretrati, i miei ragazzi si sono lasciati sfuggire l'occasione di pareggiare che tra l'altro sarebbe stato il risultato più giusto. Se non si fosse infortunato Zucchini senza dubbio avremmo potuto fare di più e forse anche vincere. La fortuna questa volta si è dichiarata dalla parte del Pescara che ha mostrato tutta la grandiosità. I migliori in senso assoluto Zucchini fino a quando non si è fatto male e Venturilli.

MARCHELLO: Il Trapani non ha giocato in difesa al limite delle sue possibilità tanto è vero che nel complesso ci è stato più d'uno sbandamento soprattutto nell'occasione della partita marcata dai pescaresi. Sono più che convinto che l'incidente avvenuto a Zucchini ha favorito non poco la vittoria del padroni di casa. Il Trapani, secondo il mio giudizio, avrebbe potuto anche vincere dal momento che il Pescara, a parte la volontà profusa nella lotta, durante tutta la gara non ha mostrato nulla di trascendentale. I migliori in senso assoluto Zucchini fino a quando non si è fatto male e Venturilli.

FERRARI: (ex centravanti del Trapani): Per me è stata una bella partita quella vista allo stadio Adriatico anche dal lato spettacolare di gioco. Il Trapani è stato certamente sfortunato per cui un risultato di parità sarebbe stato quello più giusto. Il Pescara non ha fatto grandi cose per meritare il successo pieno e mi è sembrato inferiore allo scorso anno. I pescaresi hanno segnato le reti del successo in un modo veramente fortunoso dato che i difensori trapanesi si sono smarriti nel momento più interessante della partita. Se l'ala sinistra Zucchini, il più insidioso degli attaccanti, non si fosse infortunato, il Trapani sicuramente non avrebbe perso la partita. Nel momento di predominio della squadra ha dovuto abbandonare il rettangolo di gioco per ricorrere alle cure del massaggiatore limitando le possibilità di acciuffare almeno il pareggio. Mi ha piaciuti il solito Zanellato, Venturilli, Da Passano, Sassi e Vascotto. Del Pescara invece mi hanno bene impressionato Stofa, Nobili, Romoli, Conio e Ganzera.

ZUCCHINALI: Certamente non meritavamo di perdere questa partita. Il Pescara ha avuto il merito di sfruttare le due occasioni che gli si sono presentate ed ha colto così la immeritata affermazione. E' stato veramente un peccato che mi sono infortunato e mi è tanto dispiaciuto di non aver potuto contribuire al gioco di squadra con tutte le mie forze fino alla fine della partita. Naturalmente se fossi stato in piena efficienza fino al termine della gara avrei potuto spalleggiare e con maggiore profitto i miei compagni di squadra.

VASCOTTO: Ci è andata male e senza dubbio avremmo anche potuto vincere perché il Pescara si era presentato al campo imbottito di riserve; i goals dei locali non sono scaturiti da azioni limpide e pertanto potevamo anche evitare se avessimo avuto un po' più di fortuna. I pescaresi d'altra canto non hanno fatto gran che per vincere lo incontro, ma purtroppo hanno ottenuto ugualmente il pieno successo.

VENTURILLI: Siamo stati scagionati tanto che il Pescara ha avuto la fortuna di marcare le due reti su nichia e specie il secondo è venuto fuori in un modo fortuito. Poi noi avremmo potuto pareggiare su una brillante azione in contropiede ed avremmo fatto certamente di più se Zucchini non si fosse infortunato alle prese col portiere avversario, quando era lanciato verso la porta pescarese.

COSTIGLIOLA (allenatore del Pescara): La partita è stata bella sotto ogni aspetto tecnico che agonistico. L'incontro ha avuto un certo equilibrio dato che i miei ragazzi hanno avuto il merito di realizzare le reti del successo nel momento in cui la squadra ha avuto il predominio specie al centro campo. Il Trapani anche se manca di qualche individualità che possa completarlo per formare una formazione da primato, mi è molto piaciuto ed ha lasciato il terreno di gioco a testa alta anche per il modo con cui ha saputo battersi fino al termine della gara.

MORANA: Siamo stati sfortunati specie nel subire la seconda rete anche perché il mio collega Giordani era coperto per cui non ha potuto evitare il tiro dell'interno mancino pescarese Romoli. Ad ogni modo se non si fosse fatto male Zucchini si poteva sperare di fare qualche cosa di più.

Ciriaco Pietrangeli

REFERENDUM alla «Standa»



Le premiate Spanò, Bevilacqua e Mauro fra Autorità e dirigenti della Standa. Domenica, alle ore 12, presso l'Auditorium S. Agostino ha avuto luogo la premiazione delle venditrici più gentili prescelte dal referendum con apposito referendum. Presenti alla cerimonia il Vescovo Mons. Ricceri, il Prefetto dott. Malardi, il Questore dott. Andreassi, il Sindaco dott. Bassi, il Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro dott. Busacca, il dott. Mirto, il dr. Fodale, il dott. Latino Cr. Mazarrella Direttore della Ascom, Ufficiali rappresentanti del C.A.R. della Stampa, le gentili Signore venditrici parte del Comitato d'onore oltre che il pubblico invitato e tutto il personale dei Magazzini Standa. Dopo il discorso di apertura tenuto dal Sig. Lombardo, Gerente della locale Filiale, che ha illustrato gli obbiettivi che l'originale referendum «W la cortesia» si è prefisso di raggiungere, ha preso la parola Mons. Ricceri il quale ha rivolto al personale Standinario affettuose espressioni di augurio e di incitamento a sempre meglio operare per i grandi infiniti valori spirituali. Subito dopo si è avuta la premiazione delle venditrici vincitrici i cui premi sono stati consegnati, fra lo entusiasmo del personale Standinario e del pubblico, dalla dott.ssa Fodale, membro del Comitato della cortesia. Queste le venditrici prime classificate in ordine: Spanò Paola, Bevilacqua Angela e Mauro Giuseppe. Alla prima classificata, prescelta dal generoso pubblico di Trapani, oltre ad una stella della cortesia in argento, un diploma, è riservato un viaggio a Roma, con soggiorno turistico nella capitale, giro turistico nei dintorni, udienza dal S. Padre, visita alla città del Vaticano e serata brillante ad uno spettacolo ripreso dalla T.V. Alla seconda e terza classificate sono state consegnati un diploma di merito e premi in denaro. Roma vedrà pertanto riunite tutte le vincitrici del concorso «W la cortesia» prescelta dal pubblico di ogni città, di ogni regione, vedrà riunite le Standinarie di tutta Italia, in una cortice stupenda e maestosa che verrà ad accomunare le più belle espressioni del sorriso e della gentilezza. Al termine della cerimonia le premiate hanno offerto omaggi floreali alle gentili signore che hanno fatto parte del Comitato della Cortesia.

La S.O.F.I.S. e lo sviluppo della Sicilia

Inserendosi in quella di più vasta portata attuata dallo Stato a favore del Mezzogiorno, la Regione Siciliana ha inteso contribuire fattivamente alla soluzione degli attuali problemi economici e sociali, con la mobilitazione di energie pubbliche e private, rivolte a creare le condizioni più idonee all'afflusso di capitali e di risparmi, per realizzare una più equa distribuzione del reddito nazionale.

L'attività dello Stato si è concretizzata, a favore del Mezzogiorno, in una serie di provvedimenti legislativi concernenti talune facilitazioni di ordine fiscale per le nuove iniziative, la creazione di Istituti e l'apporto di fondi per la concessione di prestiti a medio termine ed a basso tasso di interesse, nonché la realizzazione di programmi straordinari di opere pubbliche attraverso la costituzione della Cassa del Mezzogiorno.

L'azione del governo regionale, nell'ambito delle attribuzioni fissate dallo Statuto e dalle altre leggi che regolano l'autonomia della Sicilia, è stata principalmente rivolta, nel campo economico, alla trasformazione agraria e alla valorizzazione della produzione, e alla modificazione del regime di circolazione delle azioni delle società industriali, come mezzo di propulsione degli investimenti, ed alla disciplina del reddito, ricerca e sfruttamento delle risorse del sottosuolo. Oltre alla creazione delle infrastrutture specifiche, come necessaria premessa al processo di industrializzazione vero e proprio, cioè all'impianto dell'industria a largo ciclo produttivo, la politica regionale si è manifestata come una serie di iniziative rivolte ad incoraggiare l'impianto e lo sviluppo delle medie e piccole industrie. I risultati della politica di sviluppo, attuata in questo dopoguerra in Sicilia, possono essere attendibilmente valutati, oltre che esaminando l'andamento dei principali settori dell'attività produttiva, dal confronto tra la situazione del 1947 e quella della fine del 1960.

Per l'avvertita necessità di un organico programma, capace di indicare le linee di indirizzo allo sviluppo industriale della Sicilia, strumento tipico ed adeguato è costituito dalla Società Finanziaria Siciliana (S.O.F.I.S.) creata dalla Regione Siciliana e costituita sulla base di una feconda collaborazione tra l'iniziativa pubblica e il capitale privato.

Il capitale sociale ascende attualmente a circa 18 miliardi ai quali sono da aggiungere i 27 stanziamenti recen-

tamente dalla Regione e si prevede a scadenza non lontana un aumento ulteriore di notevoli proporzioni anche attraverso la mobilitazione di risparmio nazionale attraverso emissioni obbligatorie che possono raggiungere il quintuplo del capitale in quanto possono avere la garanzia della regione Siciliana.

La S.O.F.I.S., presieduta dall'ex presidente del Banco di Sicilia dr. Capuano, è retta da un Consiglio di Amministrazione di 15 componenti ed ha per Direttore Generale l'ing. La Cavena e si propone di vitalizzare il mercato finanziario siciliano e di stimolare la formazione di una moderna mentalità finanziaria ed industriale negli imprenditori e nel risparmio.

Essa ha lo scopo di promuovere anche in concorso con enti pubblici che abbiano per oggetto l'esercizio di attività economica, lo sviluppo ed il potenziamento industriale, assumendo partecipazioni in imprese e promovendo la costituzione di iniziative aventi per oggetto l'impianto, l'ampliamento o lo

ammodernamento di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, la coltivazione di giacimenti di idrocarburi e la gestione di bacini di cavenaggio.

La S.O.F.I.S. può anche compiere qualsiasi tipo di operazione mobiliare, sempre nel quadro degli scopi istituzionali, può concedere aperture di credito, sovvenzioni, sconti e mutui, anticipazioni sui titoli, avalli fidejussioni e avalli; può dare e prendere a riporto titoli pubblici e privati, può assumere l'incarico dell'emissione e del collocamento di azioni e di obbligazioni da essa emesse, nonché titoli pubblici e privati.

Di particolare interesse è la possibilità della sua presenza nei consorzi per aree di sviluppo industriale. Tale presenza verrà certamente a rendere più rapida la esecuzione delle opere dirette a creare infrastrutture necessarie a sempre più determinare l'ambiente adatto per lo sviluppo delle iniziative industriali e per costituire efficienti poli di attrazione per le iniziative provenienti da altre zone del territorio nazionale.

All'ordine degli Ingegneri
CESARE MACALUSO
rieletto Presidente

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trapani, a seguito delle elezioni del 25 marzo 62, risulta così composto:

Dott. Ing. Cesare Macaluso, Presidente; Dott. A. Vittorio Corso, Segretario; Dott. Ing. Ugo Marini, Tesoriere; Dr. Ing. Mario Virgilio, Consigliere; Dott. Ing. Vincenzo Rallo, Consigliere; Dott. Ing. Antonio Genna, Consigliere; Dott. Ing. Giuseppe Criscenti, Consigliere.

Alta presenza di un folto pubblico Celebrata a Erice la giornata della Dante

Oratore ufficiale il prof. Stanislao Savalli

Sotto la direzione del Preside della Scuola Media e del Ginnasio Statali di Erice, Prof. Cristoforo Butera, condottivo dal Delegato Comunale per la «Dante», Prof. Salvatore Giurandola, dalla Direttrice della Scuola di Avvenimento Professionale, Signorina Elisabetta Milocco e dal Direttore del Circolo Dialectico, Dott. Giuseppe Malato, domenica 8 c.m. ha avuto luogo anche nel Comune di Erice la celebrazione della XVII Giornata della «Dante Alighieri».

Mentre, per difficoltà di comunicazione, le scolaresche di Casa Santa hanno partecipato ad analoga manifestazione, avvenuta presso l'Auditorium S. Agostino a Trapani, alla presenza delle Autorità Civildine, con a capo il Provveditore agli Studi, Avv. Giuseppe Puppi e il Segretario Generale della «Dante», dott. Filippo Caparelli, ad Erice la manifestazione è avvenuta, alla presenza delle locali Autorità, in una atmosfera di sentito amor di Patria nei locali del CASCE, gentilmente messi a disposizione dal Preside Prof. Butera.

Qui ha preso per primo la parola il Prof. Salvatore Giurandola, il quale ha ringraziato il Preside Butera e le Autorità convenute, mentre ha tratteggiato a grandi linee le attività della benemerita Società, in Patria e all'estero.

Ha poi rivolto lusinghiere parole di stima e di cordialità verso l'oratore ufficiale Prof. Stanislao Savalli, il quale ha tenuto il discorso

ufficiale, rivolgendosi, anzitutto, il saluto all'Assessore prof. Andrea Savani, rappresentante della Amministrazione Comunale, alle Autorità intervenute e ancora a quanti, Colleghi, Cittadini e non ultimi, gli studenti hanno voluto testimoniare, con il loro intervento, che sempre vivi e presenti sono in tutti gli Italiani le ideali, per cui la «Dante» è sorta e alla realizzazione della quale, in un settantennio di vita, ha consacrato tutti i suoi sforzi.

Dopo aver accennato alla sua fondazione, nel 1889, in un momento in cui sembrava illanguidirsi l'entusiasmo dei Padri e arrestarsi il moto dell'Unità della Patria, dopo aver brevemente illustrato l'attività della stessa Società, il dinamico impulso dei vari suoi Presidenti, da Ruggero Bonghi, il primo (1889-1895) a Villari, ad A. Roselli, a Vittorio Emanuele Orlando, ai Casati, ad Arancio-Ruiz, all'attuale, Sen. Prof. Aldo Ferrabino l'oratore ha parlato delle molteplici attività della «Dante» in Patria e all'estero, tendenti tutte a rafforzare il vincolo di italianità tra gli emigranti e a far conoscere, ovunque, il genio, l'arte e la storia della Patria, in ogni tempo. Pini tutti pienamente raggiunti col risultato che così la «Dante» pienamen-

te contribuisce a far conoscere e considerare l'Italia come paese di nobile, alta, millenaria civiltà, creando intorno ai nostri emigrati un'atmosfera di vivo rispetto e di cordiale simpatia, come pienamente anche attestata da spontanee lettere di compiacimento da loro inviate di alcune delle quali l'oratore ha dato lettura.

Ancora il Prof. Savalli ha rapidamente elencato i nomi che, in ogni campo e in ogni tempo, all'estero, hanno contribuito con le loro opere, a tenere alto l'onore e il prestigio dell'Italia.

Dagli esploratori di terre e di anime i missionari, tra cui Padre Guglielmo Massaia che, per trentacinque anni dell'Ottocento, stampò, col piede scalzo, sulle sabbie roventi dell'Africa Orientale, orme indelebili di bene; dai mercanti ai finanzieri, ai politici, fra cui l'oratore Cardinal Mazzarino, primo artefice della fortuna del re Luigi XVI; dai pensatori e dagli scienziati (San Tommaso d'Aquino, Antonia Meucci) agli architetti, ai pittori (Leonardo), agli orafi (Cellini), agli scultori (Canova, Ximenes), ai musicisti, ai letterati i quali tutti onorarono il nome della Patria.

E non solo nel campo dello spirito si è distinto il genio italiano. Sul campo del lavoro, una costruzione che superi complessivamente il valore di dieci milioni; 2) se le costruzioni progettate dai geometri possono superare i due piani; 3) in quali limiti i geometri sia consentito fare uso del cemento armato.

Sul primo punto il Tribunale ha ritenuto che il valore della costruzione dipende non solo dalla complessità della sua struttura, ma anche dalla qualità dei materiali richiesti dai proprietari per la rifinitura interna, e che pertanto una costruzione può continuare ad essere considerata modesta per le sue caratteristiche obiettive, anche se abbia superato il valore dei dieci milioni di lire.

In merito al secondo quesito, Tribunale valdostano ha considerato che, se la legge pone il limite del due piani per le costruzioni assistenziali, si deve concludere, argomentando a contrario che tale limite non vige per le costruzioni normali e che gli edifici progettati dai geometri possono quindi legittimamente raggiungere anche i tre piani qualora conservino, nel complesso, la caratteristica della modestia.

Sul terzo quesito il Tribunale, in eguale accoglimento delle tesi dei geometri, ha ritenuto che appare compatibile con l'esercizio della professione di geometra l'uso del cemento armato per le rampe delle scale, per i pianerottoli, i balconi e per qualsiasi altro elemento che non incida sulla stabilità della costruzione.

Inizierà l'attività il 1 Maggio La Cassa Edile sorge a Trapani

Su iniziativa dei costruttori edili e dei lavoratori

La Categoria Costruttori Edili dell'Associazione degli Industriali della provincia di Trapani, e i rappresentanti della Categoria Costruttori Edili nelle persone dei signori Ing. Guido Allandi, Dr. Salvatore Bruno, Sig. Francesco Adamo, Sig. Ignazio Bulgarella, Sig. Luigi Riggio, Sig. M. Michele Navetta, assistiti dal Dr. Aldo Conti, Segretario del Collegio Regionale Costruttori Siciliani ed i rappresentanti della F.I.L.L.E.A. nelle persone dei signori Alberto Fiorino ed Oindo Ingolia.

I rappresentanti della F.I.L.C.A. nelle persone dei signori Salvatore Concordia e Vito Noto.

I rappresentanti della P.E.N.E.A.L. nelle persone dei signori Paolo Poma e Antonino Schifano.

Con decreto presidenziale n. 1642 del 11-12-1961 pubblicato sulla Gazzetta Uff. n. 69 del 14-3-1962, ha acquistato forza di legge.

In virtù di detto Contratto, in Trapani, in data 7-4-1962 con atto del Notaio Giovanni Barresi, è stata costituita «La Cassa Edile Trapanese di Istruzione - Mutualità ed Assistenza» (C.E.T.I.M.A.) con sede in Trapani - Piazza VIII. Emanuele II, n. 24.

La Cassa ha i seguenti scopi:

- a) gestire a favore dei lavoratori propri iscritti ogni contributo che le è attribuito con contratti collettivi e concordati di lavoro dalle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera;
- b) amministrare la percentuale per gratifica natalizia, ferie e festività;
- c) gestire il fondo previsto dall'art. 61 del contratto collettivo naz. di lavoro 24 luglio 1959 e dall'art. 10 del contratto prov. 25 settembre 1959, in favore del Centro per la Scuola Professionale Edile della provincia di Trapani;
- d) gestire Corsi di istruzione professionale e cantieri di lavoro sia nazionali che regionali;
- e) svolgere ogni forma di previdenza e di assicurazione sociale e di assistenza a favore degli operai e delle loro famiglie, utilizzando le disposizioni di legge e di contratto.

Sono iscritti alla Cassa tutti gli operai dipendenti dai datori di lavoro che esercitano l'industria delle costruzioni edili, stradali ed affini nel territorio della provincia di Trapani.

La Cassa inizierà la sua attività il 1° maggio 1962.

Il Consiglio di Amministrazione invierà a tutti i datori di lavoro della Provincia le istruzioni per il funzionamento della Cassa stessa.

Pellegrino

il miglior MARSALA...

Agente depositario per la provincia di Trapani

Dott. ALDO GRAMMATICO

Via della Madonna N. 10 - Telefono 21-251

Un problema attuale

Competenze professionali a ingegneri e Geometri

Una interessante sentenza del Tribunale di Aosta

Sul contrasto tra ingegneri e geometri in merito ai limiti delle rispettive competenze professionali, si è avuta una importante messa a punto con una recente sentenza del Tribunale di Aosta, che ha affrontato tre quesiti: 1) se possa considerarsi ancora modesta costruzione civile di competenza dei geometri una costruzione che superi complessivamente il valore di dieci milioni; 2) se le costruzioni progettate dai geometri possono superare i due piani; 3) in quali limiti i geometri sia consentito fare uso del cemento armato.

CRONACA DI MARSALA

Ufficio di Redazione: Via B. Di Pietra, 5

FIGURE ILLUSTRI

Abele Damiani

Fra le figure illustri di Marsala, una delle più nobili ci appare Abele Damiani. Nato da agiata e colta famiglia che ne curò l'educazione dell'animo, egli si rifece sin dall'infanzia di ingegno vivace e riflessivo.

Suo padre era un letterato di varia erudizione ed uomo di buon cuore.

Aperto con giovanile fervore al vasto movimento di idee che preannunciava l'imminente risorgimento, fece parte del comitato rivoluzionario di Salvatore Cappello. Arrestato una prima volta, poi rilasciato, partecipò alla congiura del Bentivegna. Arrestato una seconda volta, venne condannato al carcere duro. Più tardi liberato, tornò a Marsala. In questo periodo cominciò a diffondere l'odio contro il despotismo e ad accendere nei cuori dei giovani la fiaccola della libertà.

Il 4 aprile 1860, avuta notizia della rivolta scoppiata a Palermo, i Damiani insieme a D'Anna e a Ciancio, prepararono la insurrezione. Tre giorni durò la rivolta, finché si venne a sapere che l'insurrezione di Palermo era stata soffocata. Molti arresti furono fatti anche a Marsala. I Damiani fuggì e si rifugiò a Malta. Più tardi, saputo dello sbarco di Garibaldi in Sicilia, si precipitò nell'isola e raggiunse a Milazzo, combatté valorosamente. Dopo aver accompagnato il Generale fin sotto le mura di Capua, i Damiani tornò a Marsala. Eletto sindaco, per voto concorde dei suoi cittadini, si dedicò con tutte le sue energie all'amministrazione del Comune.

Nel 1864, avuta notizia che Garibaldi con i suoi volontari era stato mandato ad e-

Anche la carne viene sofisticata

La polverina miracolosa è arrivata anche a Marsala

Mercoledì 10 c.m. le guardie, dietro ordine dell'ufficio sanitario, si sono recate in via Frisella ed hanno cortesemente pregato il macellaio Fardella a togliere la carne delle vestine e chiudere il locale. Non sappiamo quale sia l'effettiva responsabilità dei F.lli Fardella e ci auguriamo di poter vedere domani le saracinesche di nuovo alzate. Ma ciò non toglie che il fatto, edotti come siamo di quanto è avvenuto giorni or sono a Roma, a Ferrara, a Modena, ed in altri centri, ci porta un po' a meditare. Quindi, oltre al vino anche la carne viene adulterata. Da tutte le parti si cerca di attentare alla salute dei cittadini oltre che all'exportazione, come ha detto un giornalista romano. Non c'è cosa peggiore che essere ingannati anche in ciò che giornalmente mangiamo. Si sofisticano il latte, il formaggio, la frutta, l'insalata, il vino, e si mangia la carne qualche giorno si sofisticano anche il pane e così la lista sarà completa; non ci resta che farci la bara e tenercela pronta a casa per non perdere ulteriormente tempo. Siamo arrivati al punto che non possiamo sperare più nulla dalla tecnica industriale; il plus ultra non esiste più; le fabbriche non inventano più cosa inventare, come speculari, e siccome oggi l'illecito guadagno è a base di ogni credo morale, quando tutte le vie erano state percorse e tutti gli esperimenti tentati, hanno tentato l'ultimo colpo che è stato, forse, uno dei più felici e facili per arricchirsi: la polverina per i generi alimentari. Una polverina miracolosa che rifinisce la carne e che, sotto determinate condizioni, arriva a far confondere la carne equina colla carne bovina: da

Trapani domanda

Scriveteci e vi risponderanno

Egregio Sig. Direttore,

Un settimanale cittadino ha pubblicato, la settimana scorsa, una notizia infelice riguardante la prossima Stagione Lirica del «Luglio Musicale Trapanese» e il cui cartellone comprenderebbe fra l'altro: Giocanda, Mefistofele, Puritani, Hansel e Gretel ed in più il ballo Coppello.

E' un programma indubbiamente magnifico. E' possibile avere una conferma onde poter predisporre il mio programma per le vacanze?

Francesco Mancà - Trapani

Con riferimento alla lettera del sig. Francesco Mancà mi spiace di non essere ancora in grado di comunicare notizie ufficiali sul cartellone della prossima Stagione del Luglio Musicale.

D'altra parte, ancora per quest'anno, non essendo stata approvata la legge regionale che disciplinerà la concessione dei contributi alle manifestazioni liriche siciliane, non è possibile definire un cartellone quale sarebbe auspicabile da noi amministratori e dagli appassionati.

Nino Giacalone Coletta

Fidanzamento

Con vivo piacere abbiamo appreso che il nostro amico Giovanni Sinatra, laureando in giurisprudenza, il giorno 9 Aprile 1962, ha scambiato formalmente promessa di matrimonio colla distinta signorina Franca Pulizzi. Ai novelli fidanzati i nostri migliori auguri.

Il Consigliere Delegato del Luglio Musicale

Prof. Antonio Calcarà

I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALE:

Direzione - Amministrazione 24808

Tipografia 21742

TELEVISIONE

Lunedì 16 Aprile	19:15: Concerto sinfonico
8:30-17: Telescuola	19:50: La TV degli agricoli
17:30: La TV dei ragazzi	20:30: Telegiornale
18:30: Telegiornale	21:05: Bel canto
18:45: Passeggiate europee	22:05: La Bibbia di Monreale
19:15: Personalità	22:35: Conversazione religiosa
19:30: Telesport	22:45: Telegiornale
20:30: Telegiornale	
21:05: Libro bianco n. 14	
22:05: Art e Scienze	
22:35: Tempo di jazz	
23:10: Telegiornale	
Martedì 17 Aprile	17:30: La TV dei ragazzi
8:30-17: Telescuola	18:30: Telegiornale
17:30: La TV dei ragazzi	18:45: Solenne azione liturgica del Venerdì
18:30: Telegiornale	19:40: Magia dell'atomo
18:45: Non è mai troppo tardi (film)	20:05: Meditazione sulla Passione
19:15: Avventure di capolavori	20:35: Telegiornale
19:50: Chi è Gesù?	21: Tocca agli uomini, ora
20:30: Telegiornale	22:35: La Bibbia di Monreale
21:05: L'anima ed il volto (film)	22:55: Telegiornale
22:50: Libri per tutti	
23:20: Telegiornale	
Mercoledì 18 Aprile	17:30: La TV dei ragazzi
8:30-16:30: Telescuola	18:30: Telegiornale
17:30: La TV dei ragazzi	18:50: S. Francesco e lo uomo calvo
18:30: Telegiornale	19:25: Tempo libero
18:45: Uno dei sette (or. televisivo)	20: Messaggio Pasquale di S. S. Giovanni XXIII in occasione della Santa Pasqua
20:30: Telegiornale	20:30: Telegiornale
21:05: Tribuna politica	21: Le due suore (film)
22:05: Assicurazione sulla vita (trac. scen.)	22:25: La Bibbia di Monreale
22:55: Telegiornale	22:45: Conversazione religiosa
Giovedì 19 Aprile	17:30: La TV dei ragazzi
17:30: La TV dei ragazzi	18:30: Telegiornale
18:45: Non è mai troppo tardi	22:55: Telegiornale

ADMIRAL

di qualità nel mondo

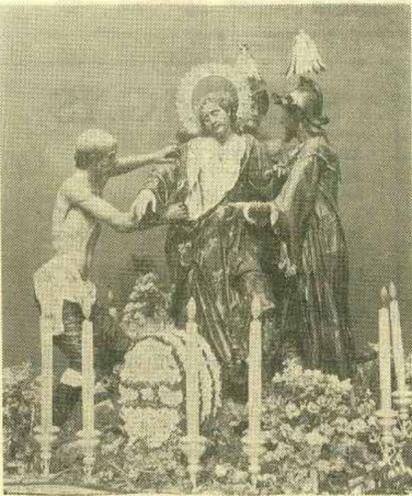
elettronici "Serie Ammiraglia" 1962

TV DI CLASSE CHE "ARREDANO" LA CASA

modello 19 B30 UHF HI-FI

circuito auto-contrast smoked glass mobile con rifiniture speciali piastra frontali trattate con oro zecchino

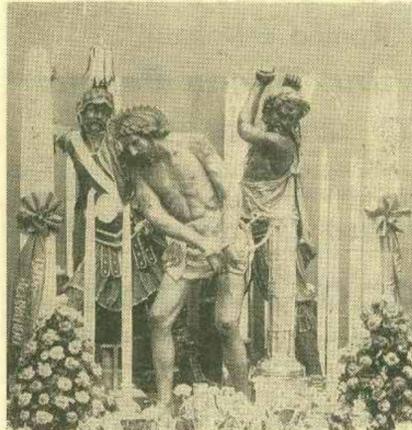
I MISTERI A TRAPANI I MISTERI AD ERICE



LA SPOGLIAZIONE
Ceto dei Bottai



GESU' DINANZI AD ANNA
Ceto dei fruttivendoli



LA FLAGELLAZIONE
Ceto dei Muratori e Scalpellini



LA FERITA AL COSTATO
Ceto dei Funai e Canapai



GESU' DINANZI AD ERODE
Ceto dei Pescivendoli

La Processione dei «Misteri», organizzata dall'Ente Provincia per il Turismo di Trapani, con la collaborazione di altri Enti, si svolgerà, come ogni anno, nel pomeriggio del Venerdì Santo.

I gruppi della Passione, che sono preceduti dalla sfilata degli aderenti alla Confraternita di S. Michele, in tunica rossa e cappuccio bianco, sono diciotto e precisamente:

«La Separazione», opera di Mario Ciotta (Ceto degli Orefici); «La lavanda dei piedi», opera di Mario Ciotta, ricostruzione di Giuseppe Cañero, (Ceto dei Pescatori); «Gesù nell'orto di Getsemani», opera di Baldassare Pisciotta (Ceto degli orologiai); «L'arresto», opera di ignoto autore, (Ceto dei Metallurgici); «La caduta ai Cedroni», opera di Francesco Nolfo, (Ceto dei Naviganti); «Gesù dinanzi ad Anna», opera di autore ignoto, ricostruzione di Domenico Li Muli, (Ceto dei Fruttivendoli); «La negazione», opera di B. Pisciotta, (Ceto dei Barbiere e Parrucchiere); «Gesù dinanzi ad Erode», opera di Baldassare Pisciotta, (Ceto dei Pescivendoli); «La Flagellazione», opera di Giuseppe Milanti, (Ceto dei Calzolari); «La sentenza», opera di Francesco e Domenico Nolfo, (Ceto dei Macellai); «L'ascesa al calvario», opera di autore ignoto, (appartiene all'intero popolo); «La spoliazione», opera di Francesco e Domenico Nolfo, (Ceto dei Bottai); «La sollevazione della croce», opera di autore ignoto, libera ricostruzione di Domenico Li Muli, (Ceto dei Falegnami, Carpentieri e Carradori); «La ferita al costato», opera di Francesco e Domenico Nolfo, ricostruzione di Giuseppe Cañero, (Ceto dei Funai e Canapai); «La deposizione», opera

di Giuseppe Milanti, ricostruzione di Alberto Fodale e Francesco Messina, (Ceto dei Sarti); «Il trasporto al sepolcro», opera di Giacomo Tartaglia, ricostruzione di Giuseppe Cañero, (Ceto dei Salinai).

Il lungo e solenne corteo che percorre quasi tutte le vie della città, fra due ali di folla venuta da ogni centro della Provincia, è chiuso dall'urna contenente le spoglie del Redentore e dell'Addolorata avvolta in manto nero.

Ecco, intanto, l'itinerario:
Chiesa del Purgatorio (ore 16), via Generale Domenico Giglio, C. Vitt. Emanuele, via Torrearsa, Arco delle Arti, via delle Arti, via Barone Sieri Pepoli, Largo della Cuba, via Buscaino, Largo Franchi, via S. Elisabetta, C. Italia (ore 17.50), via Apl, via Giudecca, via Aperta, via S. Eligio, vico Todaro, Piazza S. Francesco di Paola, via Mercè, via XXX Gennaio, Piazza V. Veneto, Viale Regina Margherita, Piazza Vitt. Emanuele (ore 20 e 30), via Fardella (lato sud), Piazza Martiri d'Ungheria (ore 24.30), via G. B. Fardella (lato nord), Piazza Vitt. Emanuele, Viale Regina Margherita, Piazza V. Veneto, via Garibaldi (ore 3.30), via Libertà, via Roma, C. Vitt. Emanuele, via Turretta, via Nunzio Nasi, via Giacomo Tartaglia, Largo S. Francesco d'Assisi, via Corrali, C. Vitt. Emanuele, Piazza Generale Scio, via Cappuccini, via Cristoforo Colombo, via Giovanni da Procida, via Carolina, Piazza Generale Scio (ore 5.50), C. Vittorio Emanuele (ore 6.50), via Torrearsa (ore 8.15), Casina delle Palme, Piazzetta Lucatelli, via S. Francesco di Assisi, Chiesa del Purgatorio (ore 9.10).

E' sempre deserta, la viuzza che, dalla Piazza del Carmine, conduce alla Chiesa di Sant'Orsola. Qualche raro passante, nei giorni di tepore primaverile, ama percorrerla, volgendo spesso lo sguardo alla distesa infinita di cielo e di mare che la abbraccia; e qualcuno ama, pure, soffermarsi all'ombra delle mura massicce di pietra grigia che difesero per secoli la città, od all'ombra della fresca piletta che lambisce il selciato.

D'inverno non vi transita mai nessuno, tranne, il venerdì, quei rari fedeli che non vogliono mancare, per pia consuetudine, al settimanale appuntamento con Maria Addolorata, in Sant'Orsola. La via, infatti, è resa brutta e squalida dalle folate di vento gelido, o dalla nebbia e dai riuvoloni che le tolgono il cielo azzurro e la vista sul mare.

E pure d'estate, non vi si vede nessuno. Il sole dardeggia tutto il giorno sulle lastre del selciato e sui ciottoli levigati.

Ma, in primavera, dicevamo, no. La viuzza diventa uno degli angoli più incantevoli di Erice. L'erba che vi cresce, a macchie ed a ciuffi, la decora di splendida e rara pollicromia di verde. Sembra che tutta la natura, qui, si appresti a preparare un originale scenario all'annua processione dei «Misteri» del Venerdì Santo. E', questo, il giorno in cui una folla muta e raccolta, dopo avere percorso la strada per tutta la sua lunghezza, va a gremire il sagrato di Sant'Orsola.

E' uno scenario che, per il suo splendore quasi selvaggio e multicolore, contrasta con il raccoglimento mesto della processione che fa rivivere, attraverso le figurazioni dell'arte popolare e della fede, le ultime ore della Passione di Cristo. E' un contrasto strano, che dà, però, all'insieme, una particolare suggestione (tutte le cose belle sono fatte di contrasti).

Da Sant'Orsola, dunque, i «gruppi dei misteri» ericini iniziano la loro sfilata. E qui questa avrà termine, all'imbrunire.

Si muovono portati a braccia. Quando la musica tace — e tace spesso — il rullo del tamburo scandisce il tempo. Quel ritmo sordo, regolare, mesto, spande tutt'intorno come un senso di malinconia dolce; riecheggia, poi, e rimbomba per le vecchie mura del centro, preannunciando il transito imminente della processione. Al passare di essa, le piazzette e gli slarghi delle vie ericine si affollano; le finestre si aprono, e visi di bimbi e di donne vi fan discretamente capolino. Ciascuno si segna e, dinanzi all'urna del Cristo morto, qualche lacrima riga i volti, specialmente dei più anziani che, forse, meglio comprendono cosa sia soffrire, e per quali umani peccati Cristo si sia immolato alla Giustizia del Padre...

Alla «Loggia», i gruppi si allineano, e la folla sosta in muta e raccolta preghiera. Poi la processione continua per le vie stabilite dalla secolare tradizione.

Nè i fedeli — o, almeno, la maggior parte — si allontana, anche dopo il calar dell'ombra della sera, rotta dal tenue e tremolante lume delle torce. Tutti seguono il gruppo, fino al loro ritorno in Sant'Orsola. Allora le volte, miracolosamente conservate nel loro genuino «gotico» della chiesetta, si illuminano ancora di più. Ad una folla che gremisce ogni angolo, anche il più riposto e lontano, il predicatore parla, in abito di penitenza.

Poi tutto ritorna nel silenzio. Per un anno.



Nel viso della statua ericina di Maria Addolorata si legge un dolore sovrumano ed inesprimibile. L'artista non ha voluto analizzarlo. Ne è venuta fuori una delle più belle statue dell'Addolorata, fra quante ci sia dato di ammirare nella provincia

La Settimana Santa nella nostra Provincia

Marsala, Trapani ed Erice si apprestano a dar vita alle tradizionali processioni rievocanti la Passione. E' agevole prevedere, come è avvenuto gli altri anni, un notevole flusso di turisti, specialmente stranieri, i quali non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione d'ammirare tre manifestazioni religiose di innegabile interesse folkloristico.

L'Assessorato al Turismo della Provincia di Trapani è, quest'anno intervenuto con il suo appoggio materiale oltre che morale, volto ad assicurare la migliore riuscita delle processioni della settimana Santa nei tre centri della nostra Provincia.



Cristo nell'Orto del Getsemani: è il tema del primo gruppo della processione dei «Misteri» di Erice. Efficace la movenza del Cristo, anche se non del tutto priva di maniera. Siamo, comunque, dinanzi ad un esempio di scultura popolare, non certo privo di valore

Visitate TRAPANI

in occasione della Processione dei Misteri

Venerdì Santo

La suggestiva manifestazione sacra e folkloristica che da secoli si celebra nella città falcata richiama ogni anno masse notevoli di turisti. La Processione s'inizia nel pomeriggio del Venerdì Santo e termina la mattina successiva del Sabato

Per informazioni:
ENTE PROV.LE PER IL TURISMO - TRAPANI - Tel. 24385

La Pasqua ad Erice

in un soggiorno ideale

Venerdì Santo: Processione dei Misteri

(ore 15,30)

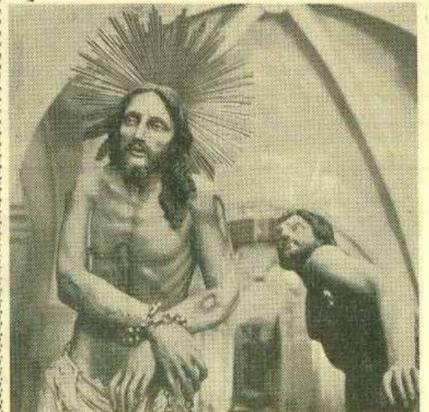
Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo
Palazzo Comunale - Telef. n. 26 - ERICE



La «Flagellazione» è il secondo «gruppo». Lo scultore ha voluto porre in particolare risalto — forse anche un po' ingenuo — le espressioni dei due aguzzini, cariche di odio. Ad esse si contrappongono quella serena e rassegnata del Cristo, il cui corpo è cosperso di piaghe ritratte con crudo realismo



Marsala vi attende per il Giovedì e il Venerdì Santo



Particolare del gruppo della «Flagellazione»

LA PROCESSIONE DEI MISTERI AD ERICE
SI SVOLGERA' VENERDI' ALLE ORE 15,30

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni VISCOSA
Società per azioni - Capitale Lire 40.031.250.000

Resoconto dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 7 aprile 1962

Sotto la presidenza di Franco Marinotti, ha avuto luogo a Milano la Assemblea ordinaria e straordinaria. È stata letta la relazione del Consiglio di Amministrazione, che illustra la situazione mondiale e quella italiana dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche. Particolarmente in Italia i progressi sono stati notevoli. La produzione è risultata di 221,7 milioni di chili, rispetto a 200,5 nel 1960. Ciò ha consentito di soddisfare completamente il fabbisogno del mercato interno e d'aumentare le vendite all'estero.

La Relazione illustra poi dettagliatamente la attività del Gruppo Snia Viscosa, che nel 1961 ha prodotto 120,5 milioni di chili di fibre, rispetto a 109,5 nel 1960, con un aumento del 10,1%. La produzione di rayon è rimasta pressoché allo stesso livello del 1960, mentre quella del fiocco ha fatto un considerevole passo innanzi, poiché è aumentata del 14,7%. Assai cospicuo è risultato pure l'incremento della produzione delle fibre sintetiche, in larghissima parte costituita dal lilon, e precisamente del 19,5%. Ed ancor più cospicuo è stato quello del merivoca, pari al 31,2%. Tutte le fibre hanno almeno forti correnti di esportazione.

Per il rayon ed il fiocco, si sono conseguiti perfezionamenti tecnici, sia per quanto riguarda la tenacità che la resistenza all'uso. In particolare è stato posto sul mercato un fiocco speciale "ekoplon", che presenta caratteristiche di tenacità e di stabilità dimensionali in tutto simili a quelle del cotone. Notevoli sono stati pure i miglioramenti apportati alle fibre sintetiche, ed in particolare al lilon. Gli impianti, tuttora in fase di sviluppo, raggiungeranno, nella prima metà di quest'anno, una capacità di produzione, per le sole fibre d'impiego tessile, ben superiore a quella attuale, che è già di 1,2 milioni di chili mensili. Inoltre, lavora già un impianto per la produzione di lilon cord per pneumatici, che ha avuto un favorevole accoglimento da parte della clientela italiana e straniera. È entrato pure in produzione l'impianto per la fibra acrilica "velicren".

La materia prima con cui si produce il lilon è pure impiegata per la produzione di materie plastiche, sotto il nome di "esniamide". Ha cominciato a funzionare un primo impianto per lo stampaggio e per l'estrusione delle resine. La necessità di far fronte all'inesistente incremento della domanda di fibre poliamidiche, nonché di materiali plastici, ha consigliato il potenziamento della produzione di caprolattame in base a questo nuovo procedimento che già stata ceduta negli U.S.A. in Gran Bretagna, in Francia ed in Giappone. Sono in corso trattative per la cessione in altri paesi.

L'attività del Centro di Cesano Moderno si svolge regolarmente con risultati del tutto soddisfacenti. È stato rimodernato e rimodernate le attrezzature, sia negli stabilimenti della Società, che in quelli del Gruppo. In particolare è da segnalare che la S.A.I.C.I. ha incrementato in modo notevole la produzione di cellulosa, la quale ha ormai raggiunto i 100 milioni di chili all'anno. Sono pure notevolmente potenziate le attrezzature agricole e zootecniche di Torviscosa. Proseguono regolarmente i lavori per il nuovo impianto idroelettrico dell'Alto Meduna.

Sono state create nuove unità meccaniche, una delle quali a Trieste. E ciò non solo per provvedere agli impianti del Gruppo, ma anche per alimentare l'esportazione all'estero. È stata portata quasi a termine la costruzione in India di un impianto per la produzione di rayon e fiocco. È già stata effettuata la spedizione di gran parte del macchinario all'Allied Chemical Corporation, per un impianto destinato alla produzione di fibre poliamidiche. Anche all'URSS sono stati forniti macchinari per la produzione di fibre poliamidiche di tipo lilon, nonché per il recupero del caprolattame. La S.A.I.C.I. ha stipulato con la URSS un contratto per la fornitura di un impianto per la produzione di cellulosa. Col Giappone è già stato firmato un contratto per la fornitura di un impianto destinato alla produzione di fibre tipo lilon. Sono pure in corso trattative con altri paesi per analoghi impianti.

La Relazione fornisce pure ampi particolari sulle partecipazioni azionarie del Gruppo. La Cisa Viscosa ha sviluppato la sua produzione tradizionale, alla quale si è aggiunta recentemente quella della piccola cellulosa Cifasan. È anche allo studio la costruzione di un impianto di lilon nel Mezzogiorno. Come si è già detto, l'attività della S.A.I.C.I. ha pure consentito favorevoli risultati tecnici ed economici. La Novaceta ha in corso un aumento della capacità di produzione pari al 20%. Il Cotonificio Veneziano Olcese ed il Cotonificio Veneziano hanno migliorato i loro risultati. La Società per la filatura dei Cascami di Setà ha svolto un'attività assai soddisfacente, migliorando i risultati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La Pettinatura di Trieste ha lavorato a pieno ritmo. La Fil-Snia Trieste sta completando i suoi impianti, mentre quelli già installati lavorano in pieno. Particolarmente sulle gestioni, in generale favorevoli, sono pure forniti per l'I.N.T.E.S., la S.P.E.L. la Vitrofil, gli Stabilimenti Meccanici Triestini, le Officine Meccaniche Ribatto, la Fidia, la Boscogarda, la Cogis. Infine, la Relazione fornisce informazioni sulle partecipazioni all'estero, e precisamente sulla S.N.I.A.C.E., sulla Fibracolor, sulla S.N.I.A.P.A., sulla Fibra, sulla Cellulosa di Chihuahua, sulla Viscosa de Chihuahua e sulla South India Viscosa.

La Relazione, da ultimo, illustra ampiamente il bilancio dell'esercizio, che si è chiuso con un utile netto di 5.129 milioni di lire (4.342 milioni di lire nel 1960), dopo la destinazione ad ammortamento di 7.500 milioni di lire nell'esercizio precedente. Ciò consente di proporre all'Assemblea l'assegnazione di un dividendo di 140 lire per azione.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria, è stato proposto d'aumentare il capitale sociale da 40 miliardi di lire a 50 miliardi di lire, e cioè per un utile netto di lire 16.012.500.000, da effettuarsi per otto miliardi di lire (250 milioni di lire mediante emissione di azioni da lire 8.006.250.000) e per lire 3.506.250.000 mediante trasferimento del capitale di saldi di rivalutazione monetaria, e conseguente emissione di azioni da distribuire agli azionisti a titolo gratuito. Tutte le nuove azioni avranno nominale di lire 100.000, con un sovrapprezzo di lire 500 (comprensivo di conguaglio dividendo e rimborso) e per lire 8.006.250.000. Il trasferimento del capitale di saldi di rivalutazione monetaria, e conseguente emissione di azioni da distribuire agli azionisti a titolo gratuito, tutte le nuove azioni avranno nominale di lire 100.000, con un sovrapprezzo di lire 500 (comprensivo di conguaglio dividendo e rimborso) e per lire 8.006.250.000. Il trasferimento del capitale di saldi di rivalutazione monetaria, e conseguente emissione di azioni da distribuire agli azionisti a titolo gratuito, tutte le nuove azioni avranno nominale di lire 100.000, con un sovrapprezzo di lire 500 (comprensivo di conguaglio dividendo e rimborso) e per lire 8.006.250.000.

L'Avv. Agostoni ha letto la Relazione dei Sindaci, sia per l'Assemblea ordinaria che per quella straordinaria. Alla discussione hanno partecipato il prof. Ferris, la dott. Massai, l'avv. Chiaravaglio, l'avvocato Scocchera, il dott. Gilardelli, il rag. Finetti, il dott. Arini, il dott. Farina ed il comm. Rachini di Belvedere. A tutti gli interpretanti ha risposto il Presidente, il quale ha ringraziato e ringraziato per le espressioni d'animato compiacimento degli interpellanti per l'andamento della società, la relazione e le risultanze del bilancio.

Rispondendo poi alle varie domande, ha fatto presente, con ampiezza di dettagli e di dati, come i programmi della SNIA siano costantemente irrobustiti in base ad indagini di mercato ed statistiche, le quali forniscono la prospettiva di progressivi aumenti dell'attività sociale. Così pure l'allargamento della base del Gruppo, e l'adesione al M.E.C. non desta preoccupazioni, ma anzi dà ragionevole affidamento d'ulteriori sviluppi, sia considerando i costi di produzione, sia perché le situazioni che si vanno delineando rafforzano la tradizionale capacità esportatrice della SNIA.

Il Presidente ha quindi accennato all'importanza della azione svolta dalla SNIA, oltre che nel settore tessile, anche in quello chimico ed in quello meccanico, sottolineando, però, come l'attività sviluppata in questi campi si svolge sempre in stretta attinenza con la specifica natura tessile del gruppo. Ha quindi accennato alla importanza dei risultati derivanti dalla produzione ed esportazione d'impianti e di macchinari, destinati a lavorazioni altamente specializzate.

te, il che costituisce anche un primato della tecnologia italiana. Ha inoltre richiamato l'attenzione su alcune cessioni all'estero di licenze per la produzione del caprolattame secondo i procedimenti SNIA, che rappresentano un apporto di grande importanza tecnica.

Il Presidente ha poi sviluppato alcune considerazioni intorno alla produzione ed alle vendite, illustrando come l'opera della SNIA si svolge col costante intento d'andare incontro al consumatore, anche con diretta assistenza ai trasformatori, mediante elementi commerciali specializzati nell'assistenza alla clientela. La produzione della SNIA, senza trascurare, ma anzi migliorando la qualità, consente, attraverso quella di massa, di contenere le ripercussioni della lievitazione dei costi.

Ha poi accennato all'opera iniziata dal gruppo nel Mezzogiorno d'Italia ed infine ha parlato dell'ingente sforzo finanziario della SNIA per la assistenza sociale in aggiunta agli obblighi, affermando che ciò risponde ad un'esigenza di cordiale aiuto ai dipendenti, il che è sempre stato vanto della tradizione del gruppo.

L'Assemblea, su proposta dell'avv. Chiaravaglio, ha quindi approvato all'unanimità, tra vivissimi applausi, un ordine del giorno col quale ha manifestato compiacimento per i considerevoli risultati economici e tecnici conseguiti, per l'opera d'ampliamento e rimodernamento degli impianti, nonché per i sempre più ottimi e durevoli contatti produttivi con ogni parte del mondo. Con lo stesso ordine del giorno, l'Assemblea ha espresso approvazione e riconoscenza al Presidente per la sua stimolante e vigilante opera, che ha permesso di sviluppare ulteriormente la grande capacità produttiva e la particolare efficienza della SNIA.

Ha approvato pure la relazione del Consiglio di Amministrazione, le dichiarazioni del Presidente, il bilancio ed il conto perdite e profitti al 31 dicembre 1961, che si chiudono con un utile netto di lire 5.129.907.106, nonché il proposto riparto dell'utile. Ha pure deliberato che su tale utile siano prelevati, come di consueto, 100 milioni di lire per i fondi assegnati vitalizi e di previdenza.

Per acclamazione l'Assemblea ha quindi rieletto gli amministratori uscenti dott. Franco Marinotti, Umberto Ricotti ed avv. Adolfo Tino. Ha pure rieletto il collegio sindacale uscente nelle persone dei signori: avv. Piero Agostoni, presidente; prof. Pietro Colombo, dott. Angelo Corridori, avv. Pier Luigi Martinelli e dott. Guido Servegini, effettivi; dott. Enrico Gianzini ed avv. Pier Luigi Malussano, supplenti.

Successivamente, l'Assemblea ha approvato il proposto aumento del capitale sociale e cioè, in ragione di due nuove azioni gratuite ogni gruppo di dieci azioni. Erano presenti n. 344 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 22.075.812 azioni. Fungeva da Segretario il notaio dott. Alessandro Guasti.

Il dividendo per l'esercizio 1961 sarà esigibile a partire dal 12 aprile 1962 presso la Cassa Sociale ed i consueti istituti incaricati, contro consegna della cedola n. 37, in ragione di L. 140 per ciascuna azione. Con successivo avviso verranno comunicati i termini e le modalità relativi alla operazione d'aumento del capitale sociale.

BUONA PASQUA!

LA DITTA LO SCHIAVO

Concessionaria della OLIVETTI

augura alla Spett.le Clientela

BUONA PASQUA

Emporio Casano Salvatore

Via Roma, 100 - Telef. 52435

MARSALA

I migliori articoli per la casa moderna

Augura Buona Pasqua

All'affezionata clientela

SICULAGAS

AGENZIE DI CITTA':

Genco Maria - Via Erice, 188
Basirico Salvatore - Via Antonello da Messina (Rione Palme)
Scardina Alberto - Via XXX Gennaio, 39
Telefono 24615
Cammareri Mario - Via Lombardia, 3 Ranzani - Telefono 24865
Ventura Antonia - Via Serraglio S. Pietro, 14
Telefono 24424

L'UNICO GAS PRODOTTO IN GERMANIA

+ calore + rendimento

Agenzie di vendita in tutti i centri della Provincia

LA BRUGAS di G. Brugnone fu E.

Via B. di Pietra, 30 ←→ Telef. 52840

MARSALA

Unitamente alla SICILGAS

augura la buona Pasqua

il vino di..vino!
DITTA
Vito Cavarretta
& FIGLIO
TRAPANI ☎ 21541

Aguglia Vincenzo di Giuseppe

Via Roma, 129 - Telef. 52483

MARSALA

Tutti gli articoli igienico-sanitari - Le più belle

le pavimentazioni per la casa moderna

Augura la Buona Pasqua



Dott. Luciano Daidone

Commissionario Alfa Romeo e Renault

Augura alla Clientela una Buona Pasqua

Nuovi locali Via Cesarò - Tel. 22660 - Attrezzati per tutti i servizi

Il personale del Mercato Ortofrutticolo

augura a tutti gli operatori **Buona Pasqua**

La ditta Peraino Girolamo di Erice

(Casa Santa via Miceli, 20)

Augura Buona Pasqua alla Spett. Clientela

PERAINO
VINO VECCHIO
VINO BIANCO
VINO ROSATO
Della Riviera Trapanese Ericana

La S. A. I. C. I.

Commissionaria FIAT

Augura alla Spett. Clientela

BUONA PASQUA

TRAPANI

Via Virgilio, 16

Telefoni: 21311 - 21551 - 23140 - 23141

S. T. A. S. I. C. s. r. l.

Società Trapanese Apprestamento Servizi Industriali e Commerciali

Modernissime celle frigorifere per la conservazione dei prodotti a qualsiasi temperatura

Deposito generi alimentari all'ingrosso

Esclusivista prodotti

INVERNIZZI

Trapani - Via Osorio (di fronte mercato ortofrutticolo) - Tel. 23.062

L'allevamento Avicolo

«AURORA»

VALDERICE

Augura alla Spett. Clientela

Buona Pasqua

Scarpitta Antonino

Via XI Maggio, 54 - Telef. 53284

MARSALA

Televisori ed elettrodomestici

Sconti e facilitazioni per le feste pasquali

Mobilificio Cantù

TRAPANI - Rione Palme - Tel. 23485

Augura alla Spett. Clientela **Buona Pasqua**

Le prospettive della comunità

di Giovanni Gerardi

La civiltà industriale, che va sempre più estendendosi, pone delle prospettive nuove per l'uomo e per la sua vita sociale. La prima rivoluzione industriale era legata ad una concezione individualistica e fondata sull'ideale della concorrenza. Ogni individuo aveva nella società la posizione che da solo era riuscito a conquistarsi, lottando per la propria affermazione. La conseguenza del trionfo di tale concezione determinò in effetti la crisi di cui è travagliato il mondo occidentale e dalla quale è possibile uscire riscoprendo la dimensione comunitaria della vita umana, gravemente compromessa dall'individualismo ottocentesco. Nessuna società può conservarsi sulla concorrenza ed essa per sopravvivere ha bisogno della comunicazione e della collaborazione fra gli uomini. Così gradatamente, ma inequivocabilmente, la società dell'industrialismo viene riscoprendo e ripercorrendo la prospettiva della comunità. Essa era presente già nei primi pensatori che misero in evidenza gli effetti disumanizzanti del lavoro nella fabbrica moderna. Kierkegaard e Marx, pur muovendo da posizioni diverse, espressero la loro protesta contro la minaccia di distruzione che sovrasta l'uomo da una parte della società industriale. Lo avvento delle masse, il loro ingresso sul piano della storia, per opera di questa società, dà un fatto rilevante ed in se stesso da giudicare favorevolmente ed ottimisticamente, ma solo nella misura in cui l'uomo non si lascia attrarre dalla tentazione di dare la preminenza ai valori materiali, dai quali rischia di essere sommerso. Affer di mira solo la quantità di beni materiali, non si può procurare determinando la conseguenza di una realtà sociale in cui i rapporti umani si sono ridotti a qualcosa di amorfo e sentimentale e nella quale l'uomo stesso è diventato «cosa» fra le «cose» annichendo la sua dignità personale ed il suo bisogno della comunione con gli altri uomini e con Dio. Il nostro libro «L'ecclisi dell'intellettuale» ha acutamente delineato il processo di involuzione della civiltà individualista.

L'individuo attivo e produttivo del secolo scorso ha generato l'uomo-massa. Egli ha perduto il gusto della propria originalità personale e rifiuta la comunicazione, perché non è capace. L'uomo-massa, allontanandosi dalla natura e da tutti simili è rimasto vittima della «noia» che è appunto il sintomo di non sapere e di non potere comunicare. Anche l'uomo, in un mondo dominato dalle macchine diventa qualcosa di «funzionale» ed artificiale. Pure, come accennavamo, noi non ci sentiamo di pronunciare sulla civiltà di massa un giudizio sommario di condanna. Al di là di essa non è possibile vagheggiare un assurdo e non immaginabile ritorno al passato, perché comunque essa è un progresso nel rispetto delle altre forme di civiltà che l'hanno preceduta. È impossibile un ritorno alla «civiltà contadina», respinto pur anche da autorevoli nomi come quello dello scrittore cattolico Joseph Follet. L'accestazione del mondo contemporaneo va fatta per le prospettive di una nuova convivenza umana che esso offre; fondata sul pieno svolgimento della persona umana. La tecnica al servizio della persona e della comunità è la finalità ultima a cui deve essere indirizzato l'attuale sviluppo tecnologico, per superare la crisi che oggi attraversa l'umanità. La sociologia odierna nella ricerca di una nuova dimensione della società umana riscopre pertanto il valore della comunità, come fondamento del peccato dell'individualismo e lo preserva dai rischi della spersonalizzazione e dell'alienamento nella «massa amorfa». La tecnica ci offre inoltre un valido motivo per una sua difesa nella misura in cui essa, se risolvibile non a danno, ma a vantaggio della persona umana e non ne violerà soprattutto il bisogno della comunità, una forma di convivenza cioè in cui ad ogni uomo viene riconosciuta la sua dignità ed in cui il progresso tecnico, il maggiore benessere vada a vantaggio di tutti e non ci si dimentichi la «pietà», il bisogno di lenire il dolore che sempre esisteranno, la fraternità fra tutti gli uomini (A. C. Jemolo - in La Stampa).

La realizzazione di forme comunitarie di convivenza è l'esigenza del tempo. Qui è sufficiente ricordare la comunità modello di Bonincontri, in Francia, e l'insegnamento che ci viene dalle esperienze di Israele; l'evoluzione del mondo comunista e dello stesso Occidente e del cosiddetto «terzo mondo» dei paesi asiatici. Capitalismo e comunismo stanno cedendo il posto ad una nuova realtà storica. Sono recenti le «Riflessioni sull'America» di Jacques Maritain, (edite in Italia dalla Marcelliana). La nazione Americana esalta avanti alla storia con il suo più radicato senso della comunità, rispetto a noi europei. In essa è sufficiente la qualità ed essere umano e di compagno, perché uno si senta in diritto dell'altri solidarietà e simpatia, talvolta anche di

una eccessivamente meditata e generosa attenzione. Lo sviluppo dei paesi e delle aree arretrate viene indotto sempre più consapevolmente collegato con lo sviluppo di comunità. L'elenco delle citazioni potrebbe continuare, ma a noi basta aver dato delle indicazioni su una linea di sviluppo della storia del momento attuale che è ricca di promesse per l'avvenire e può salvare l'uomo dalla vita dell'«avere». Nella realizzazione di comunità che siano l'espressione di atteggiamenti umani consapevoli ed integrati nell'unità sociale, con la partecipazione responsabile di ciascuno alla creazione del bene comune si apre all'uomo la più consistente prospettiva storica del futuro, una occasione quale mai gli era capitato vivere nel passato. Al di là della crisi presente, l'industrializzazione sarà, in tale prospettiva, un notevole contributo alla difesa ed allo sviluppo della persona umana.

Giovanni Gerardi



Eccoli, i bimbi dell'era spaziale: appena appena fuor dalle fasce, li vedi subito mettersi in interessato contatto con i principali avvenimenti del nostro pianeta (tanto per cominciare). Radio e giornali non hanno misteri per loro. Ma il mondo dei bimbi è sempre color di rosa, chi non lo sa? E, allora, se capita una notizia brutta, là... una ritoccatina! E diventa anch'essa subito bella.

(Foto di Pietro Salerno)

Il Convegno Nazionale di Napoli

Traffici marittimi con i paesi dell'Africa

Il Ministro Macrelli ha delineato in un suo intervento le linee programmatiche che il Governo intende sviluppare

In occasione della inaugurazione dei lavori del 3. Convegno nazionale sui traffici marittimi, tenutosi a Napoli nei primi giorni di aprile, lo on. Cino Macrelli, Ministro della Marina Mercantile, ha delineato in un suo intervento su questa linea, anche perché, forse più d'ogni altro, vuole intensificare i commerci ed i traffici aerei e marittimi, soprattutto per le alte qualità dei nostri tecnici, per la solidità dei nostri capitali impiegati (leggi ENI) e per la nostra posizione chiave nel Mediterraneo.

Quel paese oggi hanno estremo bisogno di portarsi allo stesso livello delle grandi democrazie occidentali; sono paesi potenzialmente ricchi di petrolio, di carboni fossili, di legname pregiato, di prodotti coloniali, di fibre tessili, di uranio, di minerali di ogni specie, di minerali preziosi. Un continente ancora vergine per quanto riguarda un coordinato e programmatico sviluppo delle risorse naturali. Paesi che hanno davanti a sé grandi problemi economici e sociali da risolvere, ma che hanno estremo bisogno di una collaborazione col mondo occidentale.

Le nuove comunità nazionali muovono i primi passi e svolgono un ruolo determinante per lo sviluppo dei loro rispettivi paesi. È per realizzare questa programmazione comune occorre — proprio come ha detto l'on. Macrelli — «fronteggiare le nuove esigenze dei traffici in tale settore e tempestivamente adottare provvedimenti atti a potenziare la rete dei servizi dell'armamento sovvenzionando, stimolando nel contempo ogni utile iniziativa dell'armamento libero».

Non dimentichiamo che i Paesi africani non hanno flotta propria: non inganni inoltre la statistica che vede la Liberia, paese africano, ad

primi posti della graduatoria mondiale del naviglio marittimo. Quel paese è un semplice prestatore di «bandiere di comodo», una delle piaghe di questo importante settore economico. Il nostro Paese, comunque, sta svolgendo una politica verso l'Africa di notevole interesse; saranno naturalmente potenziati i mezzi di trasporto marittimi in modo da supportare la concorrenza entro il quadro del

MEC e di altri paesi extra-europei. Una politica che tende a svilupparsi ampiamente proprio in ragione delle maggiori e progressive capacità di sviluppo dimostrate dai nuovi paesi liberi africani, coi quali dovremmo intensificare e stipulare quanto prima accordi commerciali.

Tali accordi debbono svilupparsi anche sul piano della pesca meccanica, tanto più che società italiane già svolgono proficuo lavoro lungo le coste di alcuni paesi occidentali.

Siamo giunti ora al punto di coordinare questo lavoro di penetrazione economico-commerciale e prepararne — come ha detto il Ministro della Marina Mercantile — gli strumenti per realizzare quella politica che intende «promuovere una migliore collaborazione economica e una più alta solidarietà spirituale fra tutti i popoli nel lavoro e nella pace».

La marina mercantile rappresenta uno strumento determinante di questa politica, occorre adeguarsi alle nuove esigenze, soprattutto perché l'Italia ha sufficiente prestigio e nome per affermarsi nel Continente Nero.

Un nuovo ciclo di lavoro si apre certamente per il mondo economico italiano: un lavoro senza battente e spargimenti di sangue.

Silvano Giovani

Un lavoro di non facile realizzazione, ma che rientra nel quadro di una programmazione generale, le cui finalità si concretizzano nel rialzo del tenore di vita degli italiani, ma anche nella difesa dei consumatori da ogni esosa speculazione.

In questo quadro dobbiamo ricercare la nota legge Fanfani sui mercati generali; legge che purtroppo non ha trovato facile applicazione per le troppe resistenze incontrate. Ora che la battaglia è stata difesa dal consumatore è iniziata, suggeriamo che ci possa avvalere anche di quegli strumenti legislativi, ancora validi e necessari, per sanare le contraddizioni del mercato.

Ci sembra che il provvedimento in questione, che potrà anche essere migliorato in sede di discussione legislativa, abbia anche lo scopo di tutelare il lavoro agricolo, fino ad oggi non sufficientemente protetto e difeso. I contadini, i coltivatori diretti, i mezzadri, i fittavoli, ecc., potranno così migliorare notevolmente i loro redditi; i consumatori saranno difesi dalla speculazione. Il mercato si andrà pian piano normalizzando, permettendo così lo svolgersi di una libera sana concorrenza fra le fonti di produzione e il consumatore. Ne trarrà vantaggio tutta la economia nazionale e soprattutto il settore dell'agricoltura, oggi ancora depresso. Il nuovo disegno di legge consentirà anche l'allineamento delle condizioni del mercato italiano con quelle della comunità europea. È un provvedimento che interesserà cinquantacinque milioni di cittadini italiani, i quali ne sentiranno l'effetto benefico non appena il Parlamento lo renderà esecutivo.

S. G.

per i terreni declivi e per le piccole aziende. Fanno parte del Comitato organizzativo delle manifestazioni sopradette il prof. Renato Rossini della Università di Palermo, il prof. Simone Schicchi Ispettore Agrario Provinciale nonché i rappresentanti dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste, dell'Ispettorato Agrario Compartimentale, dell'Istituto della Vite e del Vino, dell'U.M.A. (Unione Motori Agricoli), dell'ERAS (Ente per la Riforma Agraria in Sicilia) e dell'Unione delle Camere

deciso di dare alla manifestazione le denominazioni di «Giornata della meccanizzazione Agraria» fissando la data del 9 giugno, con eventuale prosecuzione dei lavori nella giornata successiva, con il programma che segue:

- a) Convegno a carattere regionale sulla meccanizzazione della agricoltura nelle piccole aziende;
- b) Prove pratiche dimostrative per trattrici e macchine operatrici idonee al lavoro in agrumeti, vigneti e oliveti, con particolare riguardo ai mezzi

«Signore e signori, così stanno le cose. Tutto è finito tranne la stizza». L'Oscar assegnato a Sofia Loren è stato consegnato da Burt Lancaster a Greer Garson, la quale lo ha preso per conto dell'attrice italiana. L'Oscar a Maximilian Schell è stato consegnato da Joan Crawford, che sostituisce Elizabeth Taylor.

«Per la prima volta dal 1939, i premi per il migliore attore e la migliore attrice sono stati vinti da due stranieri: Sophia Loren per il film «La Ciociara» e Maximilian Schell per il film «Vincitori e vinti».

Presentatore della serata è stato Bob Hope che al termine della cerimonia, durata due ore, ha così concluso:

«Il film «West side Story» è stato il grande vincitore di questa XXXIV assegnazione degli Oscar, riportando complessivamente 10 premi.

Una lettera autografa di Giuseppe Garibaldi è stata donata al sindaco di New York Robert F. Wagner quale riconoscimento per la collaborazione offerta alle cerimonie celebrative del Centenario dell'Unità d'Italia organizzate nella metropoli.

Il cimelio è stato donato al Sindaco di New York da

Comitato per il Centenario formato da un gruppo di new-yorkesi di origine italiana. La lettera porta la data del 5 maggio 1862.

Nel corso della stessa cerimonia il sindaco Wagner ha conferito ai due condirettori della organizzazione, Giovanni Butoni e David A. Schulte, diplomi di merito.

La legge sui prezzi a minuto

Più volte in varia sede si è affrontato il problema dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli sui mercati nazionali. Particolarmente è stato messo in evidenza come i vari passaggi che caratterizzano l'iter dei prodotti ortofrutticoli ed agricoli costituiscono

spesso una illecita speculazione la quale non può trovare alcuna giustificazione in un libero e libero mercato. Per fronteggiare questa situazione e sanare le evidenti sperequazioni che esistono fra il produttore e il consumatore è giunto opportuno un disegno

di legge approvato nella sua ultima riunione di venerdì dal Consiglio dei Ministri che fissa le norme relative alla vendita al minuto dei prodotti agricoli da parte di coloro che accediscono ai lavori della terra.

Il disegno legislativo che si articola attraverso sette articoli, fissa in modo chiaro ed inequivocabile la facoltà per i produttori agricoli, siano essi coltivatori diretti, assegnatari, cooperatori, mezzadri, fittavoli, ecc., di vendere al dettaglio i loro prodotti.

Il che significa in poche parole che le nostre massie potranno acquistare sui mercati locali i prodotti dell'agricoltura senza alcun intermedia-

Tale norma rivoluziona completamente l'attuale sistema di vendita, che il più delle volte si effettuava attraverso intermediari e grossi passaggi, che costituivano un costo aggiuntivo per il consumatore e una stridente alterazione dei prezzi praticati al consumatore.

Ricordiamo l'iter delle patate che da 5 o 10 lire al kg. pagate al produttore vengono successivamente vendute al consumatore al prezzo di lire 50 o 60 al kg. Per ottenere la facoltà di vendere al mercato comunale basta che il produttore faccia una semplice domanda al Sindaco per essere autorizzato a vendere i suoi prodotti agricoli sul mercato locale. Tale domanda dovrà essere corredata da un certificato penale da quale risultano che il richiedente non ha mai subito condanne di carattere commerciale, industriale e da un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, l'autorizzazione deve essere concessa entro 30 giorni dalla domanda, e precisare inoltre i luoghi di vendita ed i prodotti da immettere sul mercato locale.

Il decreto fissa anche le norme sanitarie da rispettare nonché i motivi della eventuale revoca della concessione, che può essere effettuata qualora si accerti che i prezzi siano superiori a quelli praticati dai negozi, quando i prodotti non provengono dalla proprietà del richiedente e cita più il mestiere di diretto coltivatore, mezzadro o colono.

È chiaro che in tal senso i produttori dovranno organizzarsi sia sul piano dei trasporti che della vendita al minuto. Nasceranno delle cooperative di trasporto e probabilmente anche di vendita, anche di prodotti di cart. 21 del Piano Verde prevede proprio l'intervento dello Stato inteso a provvedere alla costruzione degli impianti di raccolta e lavorazione a granaio dei prodotti agricoli. Un lavoro di non facile realizzazione, ma che rientra nel quadro di una programmazione generale, le cui finalità si concretizzano nel rialzo del tenore di vita degli italiani, ma anche nella difesa dei consumatori da ogni esosa speculazione.

In questo quadro dobbiamo ricercare la nota legge Fanfani sui mercati generali; legge che purtroppo non ha trovato facile applicazione per le troppe resistenze incontrate. Ora che la battaglia è stata difesa dal consumatore è iniziata, suggeriamo che ci possa avvalere anche di quegli strumenti legislativi, ancora validi e necessari, per sanare le contraddizioni del mercato.

Ci sembra che il provvedimento in questione, che potrà anche essere migliorato in sede di discussione legislativa, abbia anche lo scopo di tutelare il lavoro agricolo, fino ad oggi non sufficientemente protetto e difeso. I contadini, i coltivatori diretti, i mezzadri, i fittavoli, ecc., potranno così migliorare notevolmente i loro redditi; i consumatori saranno difesi dalla speculazione. Il mercato si andrà pian piano normalizzando, permettendo così lo svolgersi di una libera sana concorrenza fra le fonti di produzione e il consumatore. Ne trarrà vantaggio tutta la economia nazionale e soprattutto il settore dell'agricoltura, oggi ancora depresso. Il nuovo disegno di legge consentirà anche l'allineamento delle condizioni del mercato italiano con quelle della comunità europea. È un provvedimento che interesserà cinquantacinque milioni di cittadini italiani, i quali ne sentiranno l'effetto benefico non appena il Parlamento lo renderà esecutivo.

S. G.

Le prime a Trapani

Vincitori e vinti

Questo «Vincitori e Vinti» di Stanley Kramer, uno dei più impegnati cineasti americani, è forse, di tutti i film presentati con ritmo mozzafiato, il più importante ideologicamente e come pro-

blematica. Kramer, infatti, ha voluto rievocare uno dei processi di Norimberga contro meno noti ma non meno colpevoli criminali di guerra. E, addossando al popolo tedesco la colpa di non aver voluto vedere, di non essersi ribellato, ha ripetuto agli uomini di oggi come sia altrettanto grave usare lo stesso atteggiamento di fronte ai molti problemi che affliggono il mondo.

Questa accusa scaturisce dal dramma spirituale di un giudice americano di provincia, chiamato a presiedere il tribunale: egli deve giudicare un ex ministro della giustizia e tre grossi magistrati accusati di aver applicato le leggi hitleriane. Vuole giudicare secondo giustizia, e per questo cerca di studiare e di comprendere i tedeschi con cui viene a contatto. Tutti gli imputati si rifugiano dietro la formula dell'ubbidienza a ordini superiori. Solo l'ex ministro della giustizia, di fronte alle testimonianze, ai documenti, di fronte allo stesso comportamento del proprio avvocato, subisce a sua volta una crisi. Ma il giudice è implacabile, perché si è reso conto che è necessario punire chi nulla ha fatto per evitare il genocidio. La sua sentenza sarà dura: condanna all'ergastolo di tutti gli imputati.

«Insieme appare realistico e chiaramente evidente risulta l'impostazione dell'opera. Un'opera che, nonostante qualche lungaggine, appassionata e costringe lo spettatore a pensare. Gli interpreti sono magnifici: da Spencer Tracy, che è il giudice, a Burt Lancaster, da Max Shuel e Richard Widmark, da Marlene Dietrich e Judy Garland a Montgomery Clift. Un film da vedere e su cui riflettere a lungo, profondamente.

g. carancini

Alla Fiera del Mediterraneo

Una giornata verrà dedicata alla meccanizzazione agricola

Protezione temporanea delle nuove invenzioni esposte alla Fiera

PALERMO, Aprile. D'intesa con l'Istituto di Meccanica Agraria della Università di Palermo la Fiera del Mediterraneo ha deciso di organizzare, nel corso della prossima rassegna che si svolgerà dal 26 maggio al 10 giugno p. v.,

una manifestazione di meccanica agraria a carattere tecnico-economico, avente come oggetto quello della meccanizzazione in Sicilia.

Nella riunione svoltasi recentemente presso gli Uffici della Fiera è stato

per i terreni declivi e per le piccole aziende. Fanno parte del Comitato organizzativo delle manifestazioni sopradette il prof. Renato Rossini della Università di Palermo, il prof. Simone Schicchi Ispettore Agrario Provinciale nonché i rappresentanti dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste, dell'Ispettorato Agrario Compartimentale, dell'Istituto della Vite e del Vino, dell'U.M.A. (Unione Motori Agricoli), dell'ERAS (Ente per la Riforma Agraria in Sicilia) e dell'Unione delle Camere

deciso di dare alla manifestazione le denominazioni di «Giornata della meccanizzazione Agraria» fissando la data del 9 giugno, con eventuale prosecuzione dei lavori nella giornata successiva, con il programma che segue:

- a) Convegno a carattere regionale sulla meccanizzazione della agricoltura nelle piccole aziende;
- b) Prove pratiche dimostrative per trattrici e macchine operatrici idonee al lavoro in agrumeti, vigneti e oliveti, con particolare riguardo ai mezzi

«Signore e signori, così stanno le cose. Tutto è finito tranne la stizza». L'Oscar assegnato a Sofia Loren è stato consegnato da Burt Lancaster a Greer Garson, la quale lo ha preso per conto dell'attrice italiana. L'Oscar a Maximilian Schell è stato consegnato da Joan Crawford, che sostituisce Elizabeth Taylor.

«Per la prima volta dal 1939, i premi per il migliore attore e la migliore attrice sono stati vinti da due stranieri: Sophia Loren per il film «La Ciociara» e Maximilian Schell per il film «Vincitori e vinti».

Presentatore della serata è stato Bob Hope che al termine della cerimonia, durata due ore, ha così concluso:

«Il film «West side Story» è stato il grande vincitore di questa XXXIV assegnazione degli Oscar, riportando complessivamente 10 premi.

Una lettera autografa di Giuseppe Garibaldi è stata donata al sindaco di New York Robert F. Wagner quale riconoscimento per la collaborazione offerta alle cerimonie celebrative del Centenario dell'Unità d'Italia organizzate nella metropoli.

Il cimelio è stato donato al Sindaco di New York da

Comitato per il Centenario formato da un gruppo di new-yorkesi di origine italiana. La lettera porta la data del 5 maggio 1862.

Nel corso della stessa cerimonia il sindaco Wagner ha conferito ai due condirettori della organizzazione, Giovanni Butoni e David A. Schulte, diplomi di merito.

«Signore e signori, così stanno le cose. Tutto è finito tranne la stizza». L'Oscar assegnato a Sofia Loren è stato consegnato da Burt Lancaster a Greer Garson, la quale lo ha preso per conto dell'attrice italiana. L'Oscar a Maximilian Schell è stato consegnato da Joan Crawford, che sostituisce Elizabeth Taylor.

«Per la prima volta dal 1939, i premi per il migliore attore e la migliore attrice sono stati vinti da due stranieri: Sophia Loren per il film «La Ciociara» e Maximilian Schell per il film «Vincitori e vinti».

La Camera di Commercio per le pratiche I. R. E. I. S.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani invita gli imprenditori che avessero in animo la realizzazione di nuovi impianti industriali od il potenziamento di quelli esistenti a rivolgersi agli Uffici Camerali per le delucidazioni loro occorrenti, al fine di poter conoscere dettagliatamente tutte le facilitazioni previste dalle leggi nazionali e regionali, nonché i finanziamenti dell'IRFIS, per i nuovi investimenti industriali in Sicilia.

Per quanto riguarda tali finanziamenti gli imprenditori potranno rivolgersi altresì, anche per iscritto, all'apposito Ufficio Sviluppo della IRFIS, Via Generale Magliocco n. 1 - Palermo.

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 84 - Telef. 24.898

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Gli Errori della difesa fermano i granata

Crolla a Pescara la "speranzella"

Zucchinalli e Venturelli ancora una volta punte di diamante del quintetto granata - Due pali e l'infortunio di Zucchinalli precludono al Trapani la via del successo

Notro servizio speciale

PESCARA: Tuniz; Stofa, Ganzleria; Conio, Nobili, Fabris; Barone, Pace, Ivo, Romoli, Martucci.
All: Costagliola.
TRAPANI: Gortan; Morana, Venditti; Vascotto, Zanellato, Sassi; Da Passano, Merendino, Cerri, Zucchinalli.
All: Preatondo.
Arbitro: Sig. Pasticchi di Pisa.
Reti: Nella ripresa al 16' Ivo; al 22' Zucchinalli, al 43' Romoli.
Calei d'angolo: 9 a 4 a favore del Pescara.

facilità da una fondata diromi che metteva definitivamente al tappeto la squadra granata. L'attenuante per i trapanesi va ricercata solo nell'infortunio occorso a Zucchinalli poiché, se il giocatore non avesse avuto la peggio nello scontro avuto col portiere pescarese, senza dubbio il suo apporto sarebbe stato più notevole e chissà se non si fosse potuto cambiare anche il risultato finale. Ci sono piaciuti Zucchinalli fino al momento dell'infortunio. Vascotto, Zanellato, Cerri e a tratti Me-

direndino. Il Pescara che giocava lì tutto per tutto per la conquista della piena affermazione è riuscito nel suo intento confermando la buona vena che sta attraversando. Il risultato positivo ottenuto ha fatto salire le quotazioni dell'intero complesso che oggi come mai si è presentato davanti alla sua folta con diversi elementi giovani prelevati dal vivaio locale. Infatti il quintetto avanzato era formato da quattro elementi pescarese che da altra parte hanno raccolto anche i pieni consensi della

massa degli sportivi locali. Il quadrilatero ha saputo frenare con sicurezza le manovre dei rivali che ha imposto con insistenza numerose azioni tanto da portare lo sbandamento fra i difensori ospiti nel momento più interessante della partita. Il Pescara visto oggi di fronte ad un rivale di grandi possibilità come il Trapani può affrontare con sicurezza il proseguo del campionato poiché la nuova impostazione tattica di gioco ordinata dal valente allenatore Costagliola ha avviato la formazione a

raggiungere un livello tecnico da paragonarsi con quello delle squadre che abitano nel tetto più alto della graduatoria generale. Si sono distinti Stofa, Ganzleria, Nobili, Conio, Romoli e Fabris e a tratti Pace e Martucci. Lo operato del pisanò Pasticchi, anche se non è stato fra i migliori arbitri scesi finora a Pescara, è da considerarsi soddisfacente dal momento che ha saputo reprimere il gioco deciso degli atleti e portare a termine la difficile partita senza incidenti.
Ciriaco Pietrangeli

La panoramica della Serie C

Sconfitto il Foggia! ma è troppo tardi almeno per noi

Note: Cielo semicoperto, terreno ottimo, pubblico numeroso. Incidenti di gioco al 23' della ripresa Zucchinalli scontratosi con il portiere avversario e rimasto fuori dal campo per circa 4 minuti.

PESCARA, 15
L'atteso confronto Pescara Trapani si è concluso con la vittoria del bianco celesti dannunziani i quali sono riusciti a fermare il passo al lanciatissimo avversario come avevano saputo fare anche nel girone di andata sul terreno del Provinciale. Le squadre si sono studiate a vicenda per lunghi tratti nei primi 45 minuti tanto da chiudere in parità la prima parte dell'incontro e per sfoderare poi il meglio dei loro repertorio tecnico e tattico nella seconda fase della gara. Ha vinto il Pescara grazie alle reti marcate da Ivo al 16' e Romoli al 43' controbalanciate dal gol di Zucchinalli avvenuto a metà della ripresa. I locali non si sono fatti sfuggire l'occasione buona per frantumare la resistenza dei trapanesi dal momento che il sestetto arretrato dei granata più volte si è sbandato di fronte agli assalti condotti dal peschiese. I siciliani dopo l'exploit di Taranto erano attesi alla prova con maggiore timore e interesse ma purtroppo non sono incappati in una buona giocata poiché i diversi atleti dei reparti arretrati non hanno sfoggiato la loro classe come nelle precedenti partite. Ad ogni modo la gara per gli abruzzesi era molto impegnativa e pertanto non potevano rinunciare a sfruttare le occasioni che si sarebbero presentate per acciuffare l'alta posta in palio. Il Trapani precludendo una fama come un complesso di grandi possibilità non ha mantenuto fede ai pronostici della vigilia lasciando così i due punti nelle mani dei rivali.

La sconfitta del Foggia ad opera della matricola del girone ha riaperto la lotta per il primato riservando ormai rassegnate alla disputa del volantino finale.
Lecco, Potenza (che potenzialmente), Salernitana e Taranto sono le squadre che hanno fruttato maggiore giovamento dalla battuta d'arresto dei pugliesi mentre il Trapani ed il Marsala hanno forse perduto l'ultima speranza per una prodigiosa rimonta. Un vero peccato, specie per il granata ai quali restano ora da disputare due sole trasferte (Tevere Roma e Bisceglie) e ben quattro incontri casalinghi (Potenza, Benevento, Siracusa, Agrigento).

La sconfitta del Foggia ad opera della matricola del girone ha riaperto la lotta per il primato riservando ormai rassegnate alla disputa del volantino finale.
Lecco, Potenza (che potenzialmente), Salernitana e Taranto sono le squadre che hanno fruttato maggiore giovamento dalla battuta d'arresto dei pugliesi mentre il Trapani ed il Marsala hanno forse perduto l'ultima speranza per una prodigiosa rimonta. Un vero peccato, specie per il granata ai quali restano ora da disputare due sole trasferte (Tevere Roma e Bisceglie) e ben quattro incontri casalinghi (Potenza, Benevento, Siracusa, Agrigento).

La sconfitta del Foggia ad opera della matricola del girone ha riaperto la lotta per il primato riservando ormai rassegnate alla disputa del volantino finale.
Lecco, Potenza (che potenzialmente), Salernitana e Taranto sono le squadre che hanno fruttato maggiore giovamento dalla battuta d'arresto dei pugliesi mentre il Trapani ed il Marsala hanno forse perduto l'ultima speranza per una prodigiosa rimonta. Un vero peccato, specie per il granata ai quali restano ora da disputare due sole trasferte (Tevere Roma e Bisceglie) e ben quattro incontri casalinghi (Potenza, Benevento, Siracusa, Agrigento).

La sconfitta del Foggia ad opera della matricola del girone ha riaperto la lotta per il primato riservando ormai rassegnate alla disputa del volantino finale.
Lecco, Potenza (che potenzialmente), Salernitana e Taranto sono le squadre che hanno fruttato maggiore giovamento dalla battuta d'arresto dei pugliesi mentre il Trapani ed il Marsala hanno forse perduto l'ultima speranza per una prodigiosa rimonta. Un vero peccato, specie per il granata ai quali restano ora da disputare due sole trasferte (Tevere Roma e Bisceglie) e ben quattro incontri casalinghi (Potenza, Benevento, Siracusa, Agrigento).

Lib. Trapani - Iuventina I - 0

Risicata ma preziosa la vittoria dei canarini

JUVENTINA: Lazzaro; Galante, Borro; Milazzo, Buffa, Savagnone; Colombo, Mercuri, Cirincione, Marra, Bianchini.
LIBERTAS: Lunardi; Pomma, Scandaliato; Sorrentino G., Barin, Garziani; Lazzarino, Mastai, Flores, Sorrentino B., Cefano.
Arbitro: Linares di Marsala.
Angoli: 8 a 6 per la Juventina.
Decisamente nei tornei dilettanti, almeno per quei che ci è dato vedere dalle nostre parti, regna il caos. Abbiamo registrato, anzitutto, un ritardo di 8 minuti, sull'orario fissato (15.50) per l'inizio della gara e riteniamo più opportuno che il sig. Linares sia più sollecito nel far scendere le squadre in campo e più oculato nel dirigere le gare. Inoltre dobbiamo deprecare l'assenza di due segnalati

qualificati, onde consentire una assoluta regolarità alle gare di un torneo, che sembra essere fatto per forza, per dare il contenuto agli appassionati di calcio. O si fanno svolgere con il crisma della regolarità, questi tornei, o non si fanno affatto. La partita di oggi era molto importante per la classifica delle due squadre ed era prevedibile una lotta infuocata. Per questo, siamo spiacenti per il sig. Linares, occorrendo un arbitro di peso e più idoneo a dirigere simili confronti. Il Direttore di gara, infatti, ha fischietto a sproposito in molte occasioni e in molte altre non ha fischietto affatto, per falli evidenti. In ultimo ha suscitato un pandemonio, quando nei disperato forcing finale, gli azzurri ospiti avevano già battuto Lunardi e Mastai ebbe la pretesa di respingere la sfera, allorché questa aveva sorpassato dal nostro posto

di osservazione ci è parso così di una buona spanna la linea fatale. Tutto questo avviene dopo che il tempo regolamentare era scaduto e si giocava in recupero. I giocatori palermitani hanno vivacemente protestato, ma Linares non riteneva di concedere il punto. Ovviamente non si potevano interpellare i segnaline e la gazzarra si concluse un po' malamente per l'arbitro, che venne quasi assalito e forse anche malmenato mentre, dopo aver fischietto la fine della partita, si dirigeva verso gli spogliatoi. La Libertas dopo un primo tempo, durante il quale aveva inutilmente tentato di passare attraverso la fortissima difesa ospite, schierata sul battitore libero ed una mezzala arretrata, è andata in vantaggio al 23', con l'unico bella azione della giornata. Con un colpo di tacco all'indietro, Mastai dava a Sorrentino B che passava a Garziani da questi ancora a Sorrentino, il quale tirava fortissimo a rete. Sulla traiettoria si trovò in ultimo Mastai (in fuori gioco?) che devìo imparabilmente alle spalle di Lazzaro. Un pareggio, forse, avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo, ma il successo della Libertas premia, se non altro, la puntigliosa volontà di alcuni atleti, prima fra tutti il piccolo Mastai, uno dei migliori in campo. Scandaliato si è ben disimpegnato, Sorrentino B. ha lavorato sodo e Lazzarino ha profuso le migliori energie, nel tentativo di dare ordine alle manovre. I centravanti Borin, un militare di stanza a Trapani, nuovo acquisto dei canarini, nel complesso ha ben figurato. Degli ospiti ci è piaciuto il gioco di testa dei centravanti Cirincione. La Juventina è un complesso forte in difesa e pericolosissimo nei contro-piedi. Ha peccato, però, di precisione nel tiro ed ha commesso l'errore di giocare troppo in fase difensiva.

di osservazione ci è parso così di una buona spanna la linea fatale. Tutto questo avviene dopo che il tempo regolamentare era scaduto e si giocava in recupero. I giocatori palermitani hanno vivacemente protestato, ma Linares non riteneva di concedere il punto. Ovviamente non si potevano interpellare i segnaline e la gazzarra si concluse un po' malamente per l'arbitro, che venne quasi assalito e forse anche malmenato mentre, dopo aver fischietto la fine della partita, si dirigeva verso gli spogliatoi. La Libertas dopo un primo tempo, durante il quale aveva inutilmente tentato di passare attraverso la fortissima difesa ospite, schierata sul battitore libero ed una mezzala arretrata, è andata in vantaggio al 23', con l'unico bella azione della giornata. Con un colpo di tacco all'indietro, Mastai dava a Sorrentino B che passava a Garziani da questi ancora a Sorrentino, il quale tirava fortissimo a rete. Sulla traiettoria si trovò in ultimo Mastai (in fuori gioco?) che devìo imparabilmente alle spalle di Lazzaro. Un pareggio, forse, avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo, ma il successo della Libertas premia, se non altro, la puntigliosa volontà di alcuni atleti, prima fra tutti il piccolo Mastai, uno dei migliori in campo. Scandaliato si è ben disimpegnato, Sorrentino B. ha lavorato sodo e Lazzarino ha profuso le migliori energie, nel tentativo di dare ordine alle manovre. I centravanti Borin, un militare di stanza a Trapani, nuovo acquisto dei canarini, nel complesso ha ben figurato. Degli ospiti ci è piaciuto il gioco di testa dei centravanti Cirincione. La Juventina è un complesso forte in difesa e pericolosissimo nei contro-piedi. Ha peccato, però, di precisione nel tiro ed ha commesso l'errore di giocare troppo in fase difensiva.

di osservazione ci è parso così di una buona spanna la linea fatale. Tutto questo avviene dopo che il tempo regolamentare era scaduto e si giocava in recupero. I giocatori palermitani hanno vivacemente protestato, ma Linares non riteneva di concedere il punto. Ovviamente non si potevano interpellare i segnaline e la gazzarra si concluse un po' malamente per l'arbitro, che venne quasi assalito e forse anche malmenato mentre, dopo aver fischietto la fine della partita, si dirigeva verso gli spogliatoi. La Libertas dopo un primo tempo, durante il quale aveva inutilmente tentato di passare attraverso la fortissima difesa ospite, schierata sul battitore libero ed una mezzala arretrata, è andata in vantaggio al 23', con l'unico bella azione della giornata. Con un colpo di tacco all'indietro, Mastai dava a Sorrentino B che passava a Garziani da questi ancora a Sorrentino, il quale tirava fortissimo a rete. Sulla traiettoria si trovò in ultimo Mastai (in fuori gioco?) che devìo imparabilmente alle spalle di Lazzaro. Un pareggio, forse, avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo, ma il successo della Libertas premia, se non altro, la puntigliosa volontà di alcuni atleti, prima fra tutti il piccolo Mastai, uno dei migliori in campo. Scandaliato si è ben disimpegnato, Sorrentino B. ha lavorato sodo e Lazzarino ha profuso le migliori energie, nel tentativo di dare ordine alle manovre. I centravanti Borin, un militare di stanza a Trapani, nuovo acquisto dei canarini, nel complesso ha ben figurato. Degli ospiti ci è piaciuto il gioco di testa dei centravanti Cirincione. La Juventina è un complesso forte in difesa e pericolosissimo nei contro-piedi. Ha peccato, però, di precisione nel tiro ed ha commesso l'errore di giocare troppo in fase difensiva.

Il Sindaco di Erice e la Amministrazione Comunale partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'imatura scomparsa dell'illustre
PROF. ING. ARCH. Edoardo Caracciolo
Direttore dell'Istituto di Urbanistica della Facoltà di Architettura di Palermo
insigne studioso, grande umanista e incomparabile e affettuoso amico della Città di Erice.
Palermo, 14 Aprile 1962.



Questa la squadra Allievi tanto cara a Rocco La Russa e iscritta alla Vela Trapani. Da sinistra Rocco Marinese, direttore sportivo della squadra e gli atleti Urso, Lumetta, Mulè, Agosta, Scarcella e Martese
Salvatore Faraci

Al Municipale di Marsala

Evitata per un pelo la prima sconfitta

Minto il migliore in campo in senso assoluto

L'AQUILA: Cuman; Gri-goletti, Pin; Francucci, Vemati, Nassi; Ore, Comisso, Noè, Attardi, Janni.
MARSALA: Grandi; Pavinato, Crivellente; Panzani, Strada, Voltolina; Minto, Lugo, Stella, Andreani, La Volpicella.
Arbitro: Gioggi di Roma.
Il Marsala è ritornato al pareggio e col pareggio questa volta ha salvato miracolosamente l'imbatibilità del Municipale. Certo se l'Aquila avesse guadagnato, l'intera posta alla fine del 90 minuti di gioco non avrebbe rubato nulla ai giocatori azzurri.

Già al fischio d'inizio si sono visti gli aquilani spiegarsi costantemente all'attacco e dominare al centro campo. I vari Ore, Comisso e Attardi sono sempre stati i primi a giungere su ogni palla e a far girare a vuoto il quintetto attaccante del Marsala che è stato costretto a giocare per più di una buona mezz'ora in chiave difensiva. Solo verso il 40' minuto gli attaccanti del Marsala hanno una impennata che li porta a sfiorare il pareggio. I giocatori dell'Aquila poi continuano a pressare ma ogni loro offensiva viene stroncata dall'ottimo Strada e dai pur bravi Pavinato e Panzani. Ancora sullo zero a zero le due squadre vanno al riposo. Inizia il secondo tempo con il vento a favore del Marsala che si porta tutto all'attacco, ma è come al solito, un annaspere miseramente nell'area avversaria senza saper trovare purtroppo la via della rete. Il pubblico comincia a fischiare i suoi beniamini. È uno spettacolo veramente pietoso e nello stesso tempo sportivamente indecoroso. Ad aggravare la situazione al 32' l'ala destra Ore elude il difensore azzurro e tutto solo si presenta davanti a Grandi che viene battuto con un tiro rasoterra angolissimo. Ormai sembra impossibile che il Marsala possa riequilibrare le sorti di un incontro giocato veramente male, quando Minto, il migliore delle ventidue in campo, riesce, con una prodezza personale, ad acciuffare il pareggio, evitando la prima sconfitta interna dell'annata.

Il Marsala è ritornato al pareggio e col pareggio questa volta ha salvato miracolosamente l'imbatibilità del Municipale. Certo se l'Aquila avesse guadagnato, l'intera posta alla fine del 90 minuti di gioco non avrebbe rubato nulla ai giocatori azzurri.

Avviso di Concorso

Si rende noto che l'Ente Nazionale Previdenza Assistenza Statali ha indetto un Concorso Pubblico per esami a 30 posti di «medico» in prova nel ruolo della carriera sanitaria gruppo A grado VI. Il relativo bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17.3.62. Il termine per la presentazione delle domande da inoltrarsi direttamente alla Direzione Generale E.N.P.A.S. - Servizio Personale Sanitario - via S. Croce in Gerasusalemme 55 Roma - scadrà improvvisamente il 15.5.1962. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Sede di Trapani, via Vespri 81 - Ufficio di Segreteria.

Il Marsala è ritornato al pareggio e col pareggio questa volta ha salvato miracolosamente l'imbatibilità del Municipale. Certo se l'Aquila avesse guadagnato, l'intera posta alla fine del 90 minuti di gioco non avrebbe rubato nulla ai giocatori azzurri.

Il Marsala è ritornato al pareggio e col pareggio questa volta ha salvato miracolosamente l'imbatibilità del Municipale. Certo se l'Aquila avesse guadagnato, l'intera posta alla fine del 90 minuti di gioco non avrebbe rubato nulla ai giocatori azzurri.

PICCOLA PUBBLICITA'

Dott. GASPARE LAMIA - Specialista malattie ORECCHIO NASO E GOLA - VISITE - OPERAZIONI - AEROSOLTERAPIA - E-SAMI AUDIOMETRICI? tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 17 in Via XI Maggio 150 (I. piano) - MARSALA. Convenzionato: INADEL, INAM Artigiani, Comune, Cassa Commercialisti ecc.
MONDADORI Editore - Vendita Rateale - Agente per Trapani e Provincia Geom. Piero Sorrentino - Via Mancina N. 5 - Telefono 23477.
MAGAZZINO FANUZIO - Valori - Sistema brevettato, allargato e allungo calzature di tutti i tipi.
MASSIMA GARANZIA - VENDO gruppo elettrogeno prezzo conveniente per illuminazione, radio, pompa acqua, completo di voltmetro, amperometro, misura tensione batteria 12 volt, bobina per avviamento elettrico, potenza 3 HP. Rivolgersi dott. Giuseppe Passalacqua, Via Milano N. 227 Napoli, ore 16 - 17.30.
PANNELLI disegneranno per rivestimenti saloni e sale da ballo; rivolgersi Trapani Nuova - Casella Postale 133
BOMBONE GAS subito? Telefonate al 24431
SALUMERIA Vincenzo Noto - Trapani - Via Roma, 40 - Tel. 23751. Servizio a domicilio
VENDESI ett. 10 circa terreno Comune Erice m. 400 rlv. mare, veduta panoramica, casamenti rurali, vigneto, oliveto, scapolo. Rivolgersi Trapani Nuova
VENDESI terreno Erice periferia circondato autostrada pinete mq. 20.000 circa, veduta incantevole. Rivolgersi Trapani Nuova
Dott. COSIMO ANSELMI, medico chirurgo, specialista in medicina del lavoro; riceve tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 in Via C. Isgrò e dalle 16 alle 17 in C.da Tabacaro

La scuola straniera fa testo

Il calcio è diventato spettacolo

Da quando in Italia fecero la loro prima apparizione i calciatori provenienti dalle Federazioni sudamericane, svedesi, inglesi ecc., e gli appassionati della palla rotonda cominciarono a aguzzare le finanze stilistiche e le particolari caratteristiche delle scuole straniere, il gioco del calcio, già popolarissimo nel nostro paese, si è progressivamente trasformato in vero e proprio spettacolo.

Da quando in Italia fecero la loro prima apparizione i calciatori provenienti dalle Federazioni sudamericane, svedesi, inglesi ecc., e gli appassionati della palla rotonda cominciarono a aguzzare le finanze stilistiche e le particolari caratteristiche delle scuole straniere, il gioco del calcio, già popolarissimo nel nostro paese, si è progressivamente trasformato in vero e proprio spettacolo.

I metodi del gioco nostrano, prima dell'avvento dei giocatori stranieri, pur se di una certa levatura (eccellente ai tempi del grande Torino, prima della sciagura di Superga) rispecchiava, esclusivamente, le necessità di un lungo e duro campionato e di un certo numero di partite, sacrificato per il risultato.

I biglietti di entrata sono costosi e lo sportivo non va più allo stadio, solo per contribuire al mantenimento della squadra del cuore, ma anche per godersi un spettacolo che soddisfi i suoi gusti di moderno conoscitore.

Non che tali necessità, oggi, siano finite e che le squadre scendano in campo solo per far sollazzare gli spettatori, ma la corsa allo «estraneo» o all'«eurindio» non può essere dovuta, secondo noi, solamente alle esigenze di una fredda classifica, bensì a migliorare lo standard di gioco al fine, sì, di una sopravvivenza o di uno scudetto, ma anche per offrire agli spettatori paganti (e per questo da attirare un numero sempre maggiore) uno spettacolo decente.

Non che tali necessità, oggi, siano finite e che le squadre scendano in campo solo per far sollazzare gli spettatori, ma la corsa allo «estraneo» o all'«eurindio» non può essere dovuta, secondo noi, solamente alle esigenze di una fredda classifica, bensì a migliorare lo standard di gioco al fine, sì, di una sopravvivenza o di uno scudetto, ma anche per offrire agli spettatori paganti (e per questo da attirare un numero sempre maggiore) uno spettacolo decente.

Oggi il calcio è una leccornia per una gran massa di sportivi e lo provano i favolosi incassi di alcune grandi società, che annoverano giocatori di grande fama e che formano oggetto di grande attrattiva in vasti strati della popolazione. Nelle serie inferiori, gli sportivi si debbono accontentare del «prodotti» nostrani, ma oggi la vita per i giocatori dei tornei di serie B e C è divenuta difficile, appunto per il fenomeno anzidetto e anche se non si pretende l'orlando (ce n'è qualcuno in giro a basso prezzo), si pretendono squadrati ugualmente forti e dotati di ottimi elementi, almeno nelle città capoluoghi.

Il tempo delle esquadrette, nelle grandi città, forse è definitivamente tramontato e quelle società calcistiche, che vogliono per lo meno mantenere il loro prestigio, alla insegna delle migliori tradizioni, debbono, necessariamente adeguarsi ai tempi e comprendere che sui campi o danno spettacolo, o le scade degli stadi saranno le sole mute spettatrici delle deformazioni del più popolare sport del nostro tempo.

Salvatore Faraci

CLASSIFICA

Serie A

I RISULTATI
Catania - Mantova 2-1
Fiorentina - Atalanta 0-1
Inter - Lecce 3-0
Padova - Roma 0-3
Sampd. - L. R. Vicenza 3-0
Spal - Milan 0-3
Torino - Palermo 3-0
Venezia - Juventus 3-0
Udinese - Bologna s.l.c.

LA CLASSIFICA

Milan punti 53; Inter 48; Fiorentina 46; Bologna e Roma 44; Atalanta 38; Torino 36; Palermo 35; Mantova 32; Sampdoria e Catania 30; Juventus e Venezia 29 L. R. Vicenza e Spal 27; Padova e Lecce 23; Udinese 16.
Il Milan è campione di Italia. Retrocedono in Serie B: Lecce, Padova e Udinese.

Serie B

I RISULTATI
Alessandria - Catanz. 2-0
Brescia - Modena 0-1
Como - Cosenza 2-1
Lazio - Parma 3-0
Messina - Simmenthal 1-0
Napoli - Genoa 1-4
Novara - Verona 0-0
Pro Patria - Samben. 2-1
Prato - Bari 1-2
Reggiana - Lucchese 0-0

LA CLASSIFICA

Genoa punti 47; Verona 36; Lazio, Pro Patria e Modena 34; Messina 33; Napoli 32; Brescia e Lucchese 31; Simmenthal, Prato, Sambenedettese e Alessandria 29; Parma e Reggiana 28; Como 27; Catanzaro, Novara e Bari 26; Cosenza 25.

Serie C

GIRONE A
I RISULTATI
Biellese - Cremonese 2-1
Bolzano - Pordenone N.D.
Casale - Vitt. Veneto 1-0
Fanfulla - Saronno 2-1
Ivrea - Mestrina 2-1
Legnano - Sanremese 3-1
Pro Vercelli - Triestina 1-2
Savona - Treviso 1-0
Varese - Marzotto 2-2

LA CLASSIFICA

Triestina e Biellese punti 38; Mestrina e Fanfulla 36; Savona 33; Vitt. Veneto e Varese 31; Sanremese e Marzotto 30; Casale 28; Pordenone e Cremonese 25; Treviso, Legnano e Ivrea 23; Pro Vercelli 22; Saronno 20; Bolzano 10.

GIRONE B

I RISULTATI
Anconitana - Torres 3-1
Arezzo - Siena 2-1
Cesena - Perugia 1-3
Empoli - Cagliari 1-1
Forlì - Portofino 1-0
Grosseto - Spezia 2-0
Pistoiese - D. D. Ascoli 2-2
Livorno Rimini 1-1
S. Ravenna - Pisa 1-0

LA CLASSIFICA

Cagliari punti 38; Pisa 35; Cesena e S. Ravenna 33; Anconitana 32; Rimini e Arezzo 31; Forlì 30; Siena 28; Torres, Livorno e Perugia 27; Pistoiese 26; D. D. Ascoli e Grosseto 25; Portofino 22; Spezia e Empoli 20.

GIRONE C

I RISULTATI
Bisceglie - Reggina 1-0
Crotone - Salernitana 1-1
Lecce - Barietta 3-0
Marsala - L'Aquila 1-1
Pesara - Trapani 2-1
Potenza - Foggia 1-0
Siracusa - Chieti 1-1
S. Vito - Tevere Roma 1-0
Taranto - Akragas 1-0

LA CLASSIFICA

Lecce e Foggia punti 36; Potenza 34; Salernitana e Taranto 33; Trapani e Marsala 31; Reggina, Akragas e Siracusa 27; Pesara 26; Crotone 25; Bisceglie 24; Chieti e S. Vito 22; Barietta 21.

Direttore
Nino Montanti
Condirettore
Vincenzo Adragna
Condirettore Responsabile
Antonino Schifano
Redattore Capo
Alberto Sinatra
Registrato il 30.10.1959, n. 96
Grafiche G. Corrao - Trapani

Trapani Nuova
augura
Buona Pasqua
ai suoi Lettori